IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIV. — Numero 156. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Sabato, 6 Giugno 1896.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Fatti e giudizi d'Africa

(S) **Massaua**, 5 — Col piroscafo *Birmania*, partito ieri, il capitano e i seguenti ufficiali e reparti di truppa:

Capitani: Fassini-Camossi, d'artiglieria, Magistrato e Giraud, dei bersaglieri, Scuta, Ora, Alferazzi, Bianchini e Zuccotti, di fanteria, Bertolè, di artiglieria, e Quinterno, del Commissariato.

Tenenti: Galuppi, dei granatieri, Vinenti, Amore, Liotta, Ragnoli, Morelli, Cisterni, Busile, Ropia, Paglé-Radicchi, Cestari-Ratcgheldo, Grezzi, Mazzone, Patelli e Morbelli, di fanteria, Fabbre, degli alpini, Busi, dei granatieri, Buttà, dei bersaglieri, Vimara, Picone, Bollati, Scaffardo, Formosi, Guaretto, Massa, Villa e Belleno, di artiglieria, Zoncada, Margotta e Lohianco, medici.

Sottotenenti: Luparia e Pignone, di fanteria, e Rossi, dei granatieri.

Truppe: Due batterie d'artiglieria, totale uomini 264 e quadrupedi 232.

Massaua, 5. — Il tenente colonnello Arimondi ha telegrafato dal campo di battaglia di Adua che, nel giorno 3, furono seppelliti altri 448 soldati italiani e 168 indigeni.

Domani sul colle Rajo sarà celebrata una messa in suffragio dei caduti. Dopo di che il tenente colonnello Arimondi ripasserà il Mareb.

Tutto procede in modo soddisfacente.

Il tenente Lori è giunto all'Asmara in ottime condizioni.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 5, ore 18,30 — Telegrafano da Asmara, 4, al *Corriere della Sera*:

Dall'infermeria di Saganeiti giunse Morrone Nedne, mutilato, dell'8. battaglione indigeni.

Egli narrò che si salvò a Saganeiti, dopo di aver girovagato tre mesi, curando alla meglio i suoi moncherini.

Durante la ritirata vide il capitano Olivari trascinarsi ferito in un mimetto, Galliano ferito. Seppe poi che le avevano fucilato. Ne vide la gibba sanguinosa, portata come trofeo da un soldato barrarino, il quale la vendette ad un soldato tigrino.

Gli altri dell'8. indigeni, comandati dal maggiore Gamerra, furono mutilati alla presenza di Menelik, che li fece anche contare.

Morrone assicura che i mutilati furono otto cinquecento.

Garamedin dell'Oenlè Cussi, figlio di Bata Agos, scrisse a Stevani invocando perdono dagli italiani.

Mangascià punì i pastori dell' Agamè che ci fornirono bestiame.

Per Cassala.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 5, ore 17,30. — Il *Figaro* si mostra inquieto per gli accordi fra l'Italia e l'Inghilterra circa Cassala.

Truppe che rimpatriano.

(S) **Massaua**, 5. — I piroscafi *Gottardo* e *Archimede* con N. C. I. sono partiti stamane con truppe per Napoli.

L'ESERCITO

L'on. Ricotti oggi o domani farà conoscere al Senato quali sono i criteri del suo progetto per l'ordinamento dell'esercito egli intenda di mantenere e quali altre egli acconsenta di rinviare a più tardi.

In presenza dell'opposizione, che alle proposte innovazioni facevano specialmente i senatori militari, la risoluzione dell'on. Ricotti apparisce corretta ed inspirata ad un giusto senso di opportunità. Imperocchè gli effetti morali di una legge militare, che aveva trovato dissensienti gli uomini tecnici più autorevoli e più notevoli del Senato, sarebbero stati certamente dannosi.

Se, pertanto, fu buon consiglio quello di riprendere in esame la quistione, contenendo per ora i ritocchi al vigente ordinamento nei più modesti confini, che sieno conciliabili con la necessità di uscire sollecitamente dallo stato provvisorio, creato dai decreti legge del novembre 1894, in parte eseguiti ed in parte sospesi; non perciò il problema militare, da parecchi anni all'ordine del giorno e non mai risoluto, potrà passare in seconda linea.

Il problema è indubbiamente politico e finanziario e, se fu torto, forse, dell'amministrazione Bertolè-Viale di guardare troppo al suo aspetto politico, l'on. Ricotti ha peccato in senso opposto, riducendo ad una questione finanziaria una quistione, alla quale così strettamente si collegano gli interessi della difesa territoriale dell'Italia e della sua influenza politica; onde ebbe con ragione a dire l'on. senatore Morra di Lavriano che l'ordinamento militare del Ricotti supponeva l'Italia diversa in un diverso ambiente.

Certo è che continuare sulla strada, per la quale l'esercito è stato avviato dalle successive e crescenti esigenze della finanza nazionale dopo il 1890, significa preparare gradualmente il annientamento dell'esercito attuale per sostituirvi il concetto della nazione armata, che mantiene sotto le armi grandi quadri di ufficiali e piccoli contingenti di truppe.

Non neghiamo che un giorno o l'altro questo concetto possa trovare fortuna in Europa; ma neghiamo che debba essere l'Italia, circondata da forti Stati militari ad Occidente e ad Oriente, la quale possa prendere l'iniziativa dell'innovazione.

Se, adunque, l'Italia deve avere un esercito permanente, questo esercito deve essere posto e mantenuto in tali condizioni di forza numerica, di istruzione e di mobilitazione da dare sicuro affidamento al paese che il denaro speso per la sua difesa è dovuto non al miglior modo.

Possiamo sinceramente ed onestamente credere che questa sicurezza ci venga oggi dalle condizioni, nelle quali l'esercito, per forza di cose superiore alla volontà degli uomini, è stato ridotto da qualche anno?

Ingannerebbe sè stesso chi lo pensasse; ingannerebbe il paese chi lo dicesse.

E di ciò tutti, dal più al meno, eravamo convinti da tempo; tutti, dal più al meno, sentivamo la necessità di portarvi rimedio.

Fino a tanto che si è potuto sperare in un miglioramento della finanza, il quale consentisse di restituire, a breve scadenza, al bilancio della guerra i milioni toltigli dopo il 1890, era discutibile se meglio non convenisse ricorrere a temporanei ripieghi, senza toccare alle linee generali dell'ordinamento; ma oggi, sparita od allontanata di molto questa speranza, la ragione principale dei ripieghi è venuta meno ó si impongono provvedimenti radicali, che ristabiliscano la turbata armonia tra la vastità dei nostri ordini militari e la scarsezza dei mezzi assegnati per essi.

L'on. Mocenni si opponeva, coi decreti-legge del 24 novembre 1894, di raggiungere questo fine con la semplificazione dei congegni amministrativi ed il mutamento dei metodi di reclutamento e di mobilitazione.

Evidentemente egli pensava al sistema territoriale, costretto dalle opposizioni, che questo sistema incontra vivissime nel Parlamento e nel paese, a terziversare, aveva fatto le cose a metà ed i benefici finanziari, i quali egli se ne ripromettera, erano diventati sì piccoli, che il male maggiore, cui quei provvedimenti dovevano recare rimedio — cioè la pochezza della forza bilanciata — non ne riceveva sollievo o lo riceveva minimo.

L'on. Ricotti ha portato, invece, risolutamente la fatce nell'organico ed ha proposto di diminuire di un quarto circa tutte le unità minori (compagnie-squadroni-batterie), conservando le maggiori. Ha rispettato il nome ed ha fatto man bassa sulla cosa. I dodici corpi restano, ma perdono diminuiti ciascuno di un quarto della loro forza numerica. Perchè, in fatto, la riduzione corrisponde a tre corpi d'armata in meno.

Dei diversi metodi, tra cui l'on. Ricotti poteva scegliere, era questo il migliore od il meno cattivo?

Non è il momento di esaminare, avendo egli stesso ritirato le sue proposte per sostituirle con altre. Attenderemo, per farlo, di conoscere queste. Ma se, come dicevamo da principio, egli si contenterà per ora di modesti ritocchi agli ordini attuali e rinvierà al novembre la risoluzione completa e definitiva del problema militare, pare a noi che l'on. Ricotti sarebbe bene avvisato dando in tempo la massima pubblicità alle sue proposte, onde il campo abbia modo ed agio di discenterle, prima che esse vengano dinanzi al Parlamento. Si persuada che, se così fosse avvenuto questa volta, forse molte prevenzioni sarebbero state disarmate e molti esagerati giudizi ricondotti alla realtà.

Crediamo che la stampa politica possa disinteressarsi, specialmente dopo i recenti avvenimenti d'Africa, alla risoluzione del problema militare, significa non conoscere lo spirito del paese, ora più che mai interessato alle sorti dell'esercito.

Politica e Diplomazia

(S) **Mosca**, 5. — Lo Czar e la Czarina, accompagnati dai Principi ereditari, dai Granduchi, dalle Granduchesse e dagli alti dignitari, hanno visitato il Municipio, acclamati dalla folla.

Ieri sera vi fu pranzo all'Ambasciata inglese e poscia gran ballo al palazzo del Kremlino.

Mosca, 6, ore 11. — Lo Czar e la Czarina, la quale è in stato di gravidanza inoltrata si recano a Domodowo, dove si trattengono nella villa di proprietà del granduca Sergio, dove si tratterranno una quindicina di giorni.

Poi andranno a Peterhof soggiornandovi per tutto il mese di agosto.

Pietroburgo, 5. — Il duca e la duchessa di Connaught sono attesi domenica da Mosca. Si tratterranno qui due o tre giorni e poi partiranno per Copenaghen, dove arriveranno il giorno 11.

Madrid, 5. — La Regina Reggente è indisposta da vari giorni in seguito ad un forte raffreddore. Ora però sta meglio.

(S) **Vienna**, 5 — Appena compiuta la sua missione straordinaria presso le Czar, monsignor Agliardi tornerà direttamente qui, aspettandovi il Cardinale del Zz corr. in cui sarà creato cardinale, e dopo il quale riceverà. secondo l'uso, dalle mani dell'Imperatore, la berretta cardinalizia.

Quindi Mons. Agliardi presenterà lo sue lettere di credenza, ponendo termine alla sua Nunziatura in Vienna.

Consigli del « Temps »

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 5, ore 18,20. — Il *Temps* rifà una della sulle prediche all'indirizzo dell'Italia per raccomandare sempre più l'accordo fra di Rudini e i radicali.

Si felicita per le postume dichiarazioni di voto, che hanno rinnovato la necessità di elezioni generali affrettate; ma non crede il gabinetto fuori pericolo, perchè il ritiro (?) di Crispi, a cui riconosce un'anima romana unita a un grande patriotismo, non muta la situazione.

Chiunque ne sarà il successore, Saracco, Sonnino, Fortis, non cade il grande ostacolo della compatta azione dell'opposizione e bisogna quindi conservare la disciplina più assoluta della maggioranza, finchè di Rudini non possa avere una Camera a immagine e somiglianza sua. Esorta pertanto caldamente Rodini e i radicali a stare uniti e a dimenticare divergenze secondarie per formare la lega del pubblico bene (!) contro i vittoriomi offensivi del nemico.

(Poichè il *Temps* si preoccupa tanto, come non ha fatto sua della nostra situazione parlamentare, dovrebbe dirci quale sarebbe la fisonomia di una Camera composta ad immagine e somiglianza del Pon. Rudini. Non è facile fondere e mamoniglare degli elementi come gli on. Bocchialini e Imbriani).

Parlamenti esteri

FRANCIA.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 6, ore 1,5. — Nei circoli ministeriali si ritiene che anche il presidente del Consiglio Méline non si opponesse alla urgenza circa il progetto relativo allo scrutinio di lista, egli facendo però riserva sul fondo della questione.

Il ritardo nella presentazione del progetto di legge relativo alla imposta sulla rendita, si attribuisce alle grandi difficoltà che incontra la sua applicazione.

GERMANIA.

(S) **Berlino**, 5. — *(Reichstag)*. — La Commissione del bilancio ha approvato il progetto che trasforma i 173 quarti mezzi battaglioni creati dalla legge militare del 1892 in 80 battaglioni interi, quali si costituiranno quarantu nuovi reggimenti.

La Commissione respinse poscia una mozione Richter, chiedente che il servizio biennale sia fissato per legge. Soltanto sei commissari votarono in favore di tale mozione.

Richter interrogò il ministro della guerra, interrogato in seno alla Commissione, sulla pubblicità da applicarsi alla procedura criminale contro i militari. Il ministro gli rispose riferendosi alle dichiarazioni già fatte in proposito al *Reichstag* il 13 maggio scorso dal cancelliere, principe di Hohenlohe.

Lettere d'Africa

(Dal nostro corrispondente speciale).

Spedizione su Debra-Damo.

Chercheber, 12 maggio — Il colonnello Stevani, che nel breve spazio di 70 giorni, combattè con discreta fortuna due volte a Monte Zarà, ad Abba Carima, a M. Mocrae e a Tucruf (che poi per sarte all'avanzata del corpo d'operazione per la liberazione del presidio di Adigrat, proteggendone il fianco sinistro fino al Mungolio; che in 70 giorni, oltre ai combattimenti cui ho accennato, percorse con giovanile indifferenza non meno di un paio di migliaia di chilometri, il giorno 4 corrente — col 3. battaglione bersaglieri, il 1. e 5. battaglione indigeni ed una batteria indigena da montazna, accampò a Mai Musrab, ad undici circa da Mai Maret, incaricato dal generale Baldissera di una speciale missione, assunse il fronte del corpo d'operazione prospiaya per Adigrat.

La missione era di riscuotere dai frati abissini di Debra-Damo un tributo di 1500 quintali d'orzo, che il generale imponeva loro per non essersi per lo addietro molto ben condotti a nostro riguardo; e di trattare per mezzo di Gavvi Jesus, priore del convento, giovine di bell'aspetto e persona molto influente, la restituzione de' prigionieri di Mangascià.

A nessuna altra meglio che al colonnello Stevani poteva essere affidata così difficile e delicato incarico, tenuto conto della sua fine e riflessiva intelligenza e del grande ardimento che egli impiega in ogni impresa.

L'amba Debra-Damo è alta 2285 metri sul livello del mare: si presenta a pareti verticali e non vi si può accedere se quelli che ne sono padroni non vi gettano una scala di 60 metri. E uno de' più celebri conventi dell'Etiopia ed è abitato da un migliaio di persone, la maggior parte frati, allievi e servi, i quali vivono isolati ed hanno case, una bella chiesa, molta acqua conservata in 156 ampie cisterne; hanno buoi, pecore e capre; i viveri vengono loro forniti dalla generosità dei fedeli, i quali in tempo di guerra vanno a depositare sull'amba tutto il loro ricchezze.

La mattina del 9 - alle 6 - il colonnello Stevani, coi suoi quattro battaglioni e la batteria, mosse per Debra Damo.

Lungo la via la colonna trovò molti cadaveri dei nostri assassinati da quelle popolazioni, alcorchè, scampati da Abba Carima, si ritravano attraversando quella contrada. Fra essi vi erano quelli di tre ufficiali, ma non si poterono identificare, fatta eccezione di quello del soldato Picciolì, ritrovato presso Gala dall'amante che coll di Vicenza, da una lettera dell'amante che gli fu trovata indosso. Egli era venuto sotto le armi in surrogazione del fratello Prosdocimo; la ragazza si chiama Clorinda e trovasi a Contrabio.

Ricuperti alla meglio i cadaveri, con canti e nostri sopra delle croci, la colonna proseguì per Debra Damo ove giunse a mezzogiorno, destando molta sorpresa e panico nei frati.

Dopo avere circondata l'amba colle sue truppe, il colonnello Stevani mandò il tenente Togni a chiedere del priore del convento, ma gli venne risposto che era ammalato e non poteva muoversi. Richiesto allora del vice-priore gli fu risposto che era da Mangascià per trattare la resa dei prigionieri e la pace con noi.

Nonostante l'insistenza del tenente i frati si rifiutarono di calare la corda, ed egli dovè parlare con loro dinotto all'amba, pregandoli a voler andare dal colonnello i due di essi che venivano per rango e per carriera subito dopo il vice-priore.

Allora discesero due frati e due allievi.

Furono ricevuti dal colonnello Stevani che disse loro ch'egli desiderava conferire col priore, il quale non potendo andare da lui, egli desiderava salire sull'amba.

A malincuore parti un frate a portare l'ambasciata, mentre gli altri furono trattenuti in ostaggio.

Questo fatto indispettì il priore, il quale, reclamati prima gli ostaggi, che gli vennero restituiti per evitare rappresaglie, fece sapere che egli avrebbe dato la risposta l'indomani.

E la mattina del 10 fece sapere al colonnello che lo avrebbe ricevuto sull'amba insieme all'interprete.

Stevani mandò invece il tenente Togni con precise istruzioni, al quale prima di ammutterlo all'accennione dell'amba fece giurare sulla croce che non si sarebbe incaricato delle loro faccende e che ciò che sarebbe stato per dire era il vero.

Calata la fune Togni e l'interprete furono tirati su dal frati.

L'ufficiale fu accolto con molta deferenza e il colloquio durò oltre due ore.

Il priore disse che non era il caso di fare una dimostrazione armata con tanta gente e che sarebbe bastato un parlamentario soltanto per ciò che si voleva. Assicurò che il vice-priore era andato da Mangascià per la resa dei prigionieri e per trattare la pace e che egli avrebbe pagato volentieri il tributo di 100 quintali d'orzo, ma che sul momento non poteva darglielo che 20: entro la settimana avrebbe consegnato il resto. Aggiunse che avrebbe fatto un bando per richiamare gli abitanti dispersi e i ribelli alla pace e al lavoro. Pregava però il colonnello a voler ritirare al più presto le truppe di là.

Dopo poco andò il tenente De Dominicis a caricare l'orzo sotto l'amba e poi le truppe ritornarono a Mai Musrab.

Fu minacciato il bombardamento dell'amba qualora i frati si fossero rifiutati di pagare il tributo; e i parlamentari furono ricevuti vicino ai cannoni perchè potessero vederli.

I frati, fin dalla sera innanzi, avevano tolta la copertura di paglia dello loro case per timore d'incendio quando la nostra artiglieria avesse tirato sull'amba. Da ciò il loro brillantemente premore che avevano volontà di rifiutarci, ma poi, dopo aver ben ridottuto, vennero a più miti consigli.

Mentre avvenivano le trattative fra i frati di Debra Damo e i nostri, furono tirate delle fucilate sui piccoli posti del 1. indigeni da pacsani della regione, i quali si erano uniti ai ribelli per la rivolta. Il priore disse che avrebbe mandato un individuo di sua fiducia per far cessare le fucilate.

Contro Sebath.

Oltre a questa operazione il colonnello Stevani di giorno 6 fece una punta su Debra Matèb per scovare Sebath e i suoi seguaci.

Per istrada incontrarono alcuni, che fece imprigionare: forse sugl' indigeni d' avanguardia, i quali ripassero vivamente al fuoco.

La fucilata durò circa due ore.

Sebath, temendo di venir lasciando sul terreno 12 morti, abbandonando circa 300 capi di bestiame, tra i quali 150 buoi, che vennero presi dai nostri. Nol avemmo due morti e nove feriti Indigeni.

La cera si ritirò all'accampamento di Mai Musrah, perchè Sebath si era sottratto al contatto delle nostre truppe.

Il cannone di Makallè.

Come vi dissi nell' ultima mia, il forte non si è fatto saltare più, mentre vennero fatti scoppiare 7 cannoni che vi si trovavano, tra i quali tre del quattro che si trovavano a Makallè. Di questi uno è stato conservato uno come ricordo del glorioso assedio e le portarà in Italia il quartier generale della 1. Divisione.

Il generale Del Mayno disse che quei cannone ora consacrato alla storia a che — stante la scarsezza de' quadrupedi — egli avrebbe fatto a meno della propria tenda per portarlo seco.

Toscani.

PARLAMENTO ITALIANO

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 5 giugno — Pres. **Farini** — Ore 15.20

COLOMBO presenta il bilancio dell'interno.

PRES. comunica una interpellanza del sen. Rossi A. al ministro dell'interno così concepita: " Se il governo intende presentare una legge che regoli il diritto di associazione e intanto quali provvedimenti intenda prendere per evitare le ingerenze di Società segrete.

RUDINI, l' agli ordini del Senato.

Sarà svolta domani in principio di seduta.

Requisizione dei quadrupedi

RICOTTI accetta che la discussione si apra sul progetto dell'ufficio centrale.

SCELSI (relatore) espone i criteri informativi del progetto, che ha per iscopo di emendare e migliorare la legge con la quale furono autorizzate gli interessi dei proprietari e frenando l'ingordigia degli speculatori. Renderà conto a suo tempo dei due emendamenti.

RICOTTI. Aggiunge che una dei miglioramenti principali introdotti dal nuovo progetto si provvede a stabilire fino dal tempo di pace il prezzo dei quadrupedi da acquistarsi.

DI SAN GIULIANO. Ritiene sarebbe utile stendere se oltre ai tre esterni di prelevazione per acquisto, non si potesse ricorrere ad un quarto sistema di semplice locazione. Crede che tale sistema sarebbe utile quando la prelevazione occorra per breve tempo a causa di un bisogno affatto momentaneo.

RICOTTI osserva che il prendere i cavalli in locazione pel servizio militare presenta gravi difficoltà.

LORIA. Fa voti che il governo a pratica e giovevole assai per le maniere annunti; ne prende nota a si riserba di farne oggetto di serio studio.

COLOMBO. R. Verrebbe che la legge determinasse l'età dei cavalli.

RICOTTI. Sarà determinata dal regolamento.

COLONNA F. Propone il seguente emendamento: Il Ministero della guerra è autorizzato di multa sarà obbligato a comunicare le variazioni di cui al paragrafo secondo, al comandante della stazione dei reali carabinieri avente giurisdizione nel comune, che ne informerà la sezione, ecc., ove trovasi abitualmente il quadrupede.

COSTA. Il carico che si dà ai municipi e sotto pena di multa è non grave e nuova disposizione. Non sa bene a che punto sia equo.

Prega il sen. Colonna di non insistere.

COLONNA F. Insiste. Si associa Di Camporeale.

SCELSI, relatore. Accetta l'emendamento Di Camporeale e propone anche il seguente, accettato dal ministro: non che quelli dei cittadini di Stati esteri per i quali la concessione dev'essere applicata in virtù di trattati esistenti, sempre quando essi non possegno beni stabili nel Regno o non vi esercitino verun commercio o industria.

La legge, dopo che l'Ufficio avrà riferito sull'articolo rimasto sospeso, sarà votata a scrutinio segreto.

Pel matrimonio degli ufficiali.

GLORIA (relatore). Dà breve ragione delle modificazioni proposte dall'Ufficio.

RICOTTI. Rammenta che la legge è opera di una Commissione competente presieduta dal generale Di San Marzano. Il governo l'accettò e fece propria. Un punto solo ha dato origine al dubbio: il limite di età che pel matrimonio degli ufficiali l'Ufficio lo vuole limitato a 25 anni e il governo lo vuleva al 30 anni come per tutti gli altri militari. Tuttavia se la Commissione crede di non fare emendamento, egli è disposto a cedere, benchè alla Camera dovrà poi lottare per la sua contrarietà. Del resto, è nessuna legge autorizza a contrarre questo limite di età.

GLORIA (relatore). Ritira l'emendamento.

Si approvano senz'altre osservazioni gli articoli.

Approvansi pure: la spesa di L. 340,000 per taluni fondi di riserva del credito della Navigazione Generale in dipendenza del servizio cumulativo fra il continente e la Sicilia; e maggiori assegnazioni pel Fondo del culto, esercizio 1894-95.

Seduta antimeridiana.

Venerdì 5 — Presidenza **Bonacci** — *Ore 10.*

Bilancio della Marina.

MORIN, sebbene costretto a parlare dalle critiche fatte al passato, espone le triti condizioni in cui versavano le finanze dello Stato quando egli ed i suoi colleghi assursero al potere. Contrastavano 40 milioni di disavanzo, cinquecento milioni di debito col tesoro, il cambio al 16 e la inedita all'estasia: ecco le condizioni della finanza italiana di allora. E non doveva anch'egli contribuire a rendere men grave quelle condizioni?

Propose quindi economie per quattro milioni, che sembravano però pochi: ma egli allorchè alle strette economie non ne poteva fare a meno di recare un grave colpo all'armata.

Egli credette quanto era utile, anche per l'Armata stessa, ch'egli cedesse.

Egli crede quindi operando diversamente si sarebbe andati contro una situazione assai più pericolosa di quella fatta dall'economia da lui introdotta in bilancio.

Non mise in cantiere nessuna nave, perchè trovò costruzioni avviate per 130 milioni, I bastimenti che egli ha radiato dai ruoli non potevano più prestare servigi di qualche importanza. Ed il trasformazione del Consiglio superiore di marina fu una necessità amministrativa e sostiene che questo Consiglio non ha corrispondenza nelle istituzioni di altri paesi. Inoltre esso non portava nessun lume indipendente al ministro; mentre il primo Consiglio superiore costituito da lui si oppose rispettosamente, ma risolutamente ad un suo ampliamento proveniente. L'on. Afan de rivera ha ben interpretato certamente l' opinione degli ufficiali di marina biasimando alcune promozioni nei gradi superiori dell'armata, fatte sull' avviso di una commissione competente, presieduta dal compianto Racchia.

L'on. Acinni poi che dice che tutto va male e disapprova poi qualunque innovazione non è compatibile coll'armata.

Parla della formazione dei quadri e della necessità di non rallentare la costruzione di distinti vasi e rileva il grande interesse che si pubblicista inglese a proposito della flotta italiana, dolente che l'on. Bettolo, portando nella Camera quel giudizio, che l'on. Bettolo comunicato ne qualche valore. Checchè ne pensi qual pubblicista, l'oratore, colla piena coscienza di sumniragio italiano, respinge la censura fatta dal pubblicista inglese.

Rileva poi come parlamentare che i servizi del disastro avrebbero potuto essere sbrigati da un numero minore d'impiegati, e pensa misure dolorose, ma utili all'amministrazione; ha una coscienza è tranquilla. (*Bene*). Non può...

BRANCA. Dice d' avere sbrogato alcune disposizioni, perchè la crudeltà nuoce. Rimise l'obbligo delle scuole per vice-segretari, che così possono non le studio e l' intelligenza progredire nella carriera. E contrario al ruolo unico, che, secondo lui, pone in condizione d'inferiorità l'amministrazione centrale.

AGNINI chiede la parola.

PRES. Ma non può..

IMBRIANI. Già... I soli ministri hanno diritto di parlare.

conoscerla; sapova difficilmente a ideo nte, o face una pau- ssa assimilata il be- li la soffocava.

a arringa; si' dido vecchi, quando sono preferibili ai gio- anenti, non osigno- mo: che la mining rompio di gioia. Il a cui vien fatta i rno.

mente.

ta: si chiedeva pu- ier desiderosto tan- r Trayaz.

avrebbe osservato quella domanda o- onsueto.

— rispose. — Mi ità di un uomo che per me.

il morte, non sarei erca del medico!

no, tra le quali il suo e bilanciato.

una principessa, e ro; l'altra era va- conquistata subito sorriso franco; co- questi'ultima la pre- a pentirsene.

i affari — le avova atto un acquisto da condizioni.

mobile le era tornata nazione quella che nori, e il sorriso che

voce della madre che ialme:

ari!

essi avova voramen- contratti da sciocca; che ove sovente que- a essi dipende la fa

(*Continua*)

DI TELA

mero 70

.14

tato blocco la sottoscri- grado il spedire in di merci di proprietà di dra centimetri 70, bian- per lenzuola, asciu-

relativo importo, più one, oppure, anticipare unito assegna.

ta vaglia devono essere ualsiasi ne l'Permanente

ente - Milano

pezzo intiere a L. 14 4-6, ed in Via Spero- anche la vendita al mi- 37,47 al metro.

richieste.

ULMINI

per tutti gli ingegni ... L. 13,50 ... 2,50 ... 9,50 ... 8,50 ... 15,— ... 23,— ... 18,— ... 0,70 ... 0,00 ... 1,45 ... 1,00 ... 5,50 ... 8,— ... 19,— ... 66,— ... 0,— ... 0,— ... 0

PRES. Altrimenti ci vogliono tra..mesi prima di approvare un bilancio.

IMBRIANI sul 32. — **Compensi ai Conservatori delle ipoteche** ... Li chiama **vampiri**...

PRES. Ma non dica queste.

IMBRIANI. **Vampiri**. I quali succhiano il sangue dei loro impiegati. Si faccia qualche cosa per loro.

BRANCA. Qualche cosa si è fatto. Si cercherà di ...giare.

IMBRIANI. Bronte parole, se non altro!

AGNINI corrobora il sospendendero gli esami fino a che non sia esaurita la classe aspettante dei concessi gerenti demaniali.

BRANCA promette.

RAVA parla di alcune liti riguardanti il Comune di Ravenna. Raccomanda la pineta ove si svolsero tante pagine della patria storia.

IMBRIANI, VISCHI e CAROTTI raccomandano gli ex-impiegati del Macinato e presentano un ordine del giorno che poi ritirano dopo una esplicita negativa del Gov. Branca.

IMBRIANI. Fa il solito fervorino contro la *bête officiale* del luogo.

BRUNETTI (sui tabacchi). Bisogna incoraggiare la coltivazione italiana, specie là dove si ebbero risultati splendidi negli orientali. Occorre avere nei magazzini uno *stock* per una lavorazione almeno di due anni.

FRANCHETTI presenta la relazione sua sul Consuntivo in Sicilia e quella della minoranza.

PAIS e BERTESI raccomandano le sigaraie.

DANEO E. Sulle pensioni sbrogate agli operai. Essi si rivolsero per quattro anni al governo inutilmente. Il ministero risponda di no. Allora gli operai ricorreranno ai giudici.

Parla poi della condizione dei vecchi operai e opera che l'on. Branca per quella provveda.

BRANCA. Le domande furono individuate. Se gli operai hanno dei diritti vadano ai Tribunali e il Consiglio di Stato.

PRES. Le leggi a carattiere segreto sono approvate.

OLOMBO (min. del Tes.) risponde subito all'on. Rizzetti che le condizioni della Banca d'Italia sono molto migliorate. Cogli accantonamenti in 15 anni si realizzeranno 192 milioni. Colla liquidazione delle Banche Romane si realizzeranno 60 milioni. Ma dimostra che la situazione è buona.

RIZZETTI. E' lieto di tali dichiarazioni, perchè fa una corrente che tende ad intaccare il nostro massimo istituto. (Si difenda).

E' tolta la seduta ore 20.

Non posso andar avanti...

E' oggetto di commenti svariati il segnente dispaccio da Roma, pubblicato nella *Gazzetta di Venezia* del 2 corrente:

" Iersera nei corridoi della Camera nella contessa *Faraone*, si trovava l'on. Cavalletti fra varii deputati.

L'on. Cibrario gli disse: — *Lasciati intervistare! Che novità?*

Cavallotti rispose: — *Avremo le elezioni a novembre.*

Cibrario allegramente: — *Come, da adesso fino a novembre dovremo girare per la campagna elettorale?*

Cavallotti: — *Con questa Camera non posso andare avanti.*

Cibrario: — *Non posso? Dunque, veramente sei al capo occulto del Governo?*

Cavallotti replicò: — *Con questa Camera non posso andare avanti.*

Atti del Governo

La **Gaz. Uff.** del 5 contiene:

Nomine e promozioni nell'Ordine della Corona d'Italia — Legge riflettente l'esenzione dalla tassa di bollo degli atti per l'abolizione del diritto di erbatico e pascoli nelle provincie di Vicenza, Belluno e Udine — R. decreto che determina il numero e l'impiego delle sedi di servitù militare da applicarsi alle proprietà fondiarie adiacenti ai magazzini per materie esplosive a Listincheddu presso Onieri.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronache per telegrafo — Nostro servizio)

Bari, 4. — A Canova, Savorio Gena, discese in una cisterna per ripulirla, rimanesvi avvenute poi gas sprigionatisi. Il figlio Pasquale immantinente si calò nella cisterna per salvarlo, rimanendovi asfissiato. Finalmente sitri operai riuscirono a salvare Savorio. Pasquale venne estratto cadavere.

Sarzana, 4. — Giungono altri tre direttori francesi. Egli dichiarano che dovettero disertare pei cattivi trattamenti.

Taranto, 4. — Mercè le solo del prefetto Calmayer che venne insignito di medaglia d'oro si è, come generale soddisfazione ripartito fra 675 famiglie un altro feudo preventivamente riscattato dal Demanio.

Genova, 4. — Il giorno 8 corr. partirà il piroscafo *Antico* con emigranti diretti al Piata. Nello stesso giorno partirà pure pel Brasile il piroscafo italiano *Minas ex Varo*.

— Il r. piroscafo *Garibgino* è giunto per trasportare a Spezia le artiglierie dell'incrociatore *Garibaldi*, onde siano collaudate da una commissione governativa. Le artiglierie vennero fabbricate dalla Casa Armstrong di Pozzuoli.

Sassari, 4. — La emigrazione per l'America ha preso in questi ultimi mesi grandissime proporzioni. Con tutti i piroscafi, tanto francesi che italiani, partono numerose famiglie. Iersera ne partirono 160.

(S) **Torino**, 5. — In seguito ad una frana presso Bussoleno, la ferrovia di Modane è interrotta.

La locomotiva deragliò senza danno di persone. Attualmente si fa il trasbordo; ma, probabilmente in giornata, si riprenderà il servizio.

Palermo, 5. — Stamane è crollata una volta dell'ingresso della costruzione per l'acqua dello Scillato. Tre operai sono rimasti gravemente feriti.

Si teme ve ne siano altri sotto le macerie.

Agnone, 5. — Francesco Paolo Antonucci Valoschiavo, per gelosia di donne feriva mortalmente con colpi di coltello Indistinto Torni che si trovava in casa di Michele Di Sebastiano. Il feritore si diede alla fuga. Il Torni è seguito alle ferite riportate alla sera cessava di vivere. Il Procurio fu arrestato; in Allocha.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione - Decisioni pubblicate ieri

Congregazione di Carità di Briaghella per l'opera Pia Paolina (avv. Mazzanoni e Rossi) contro una decisione della Giunta prov. amm. di Ravenna che riconosceva giusta la imposizione a suo carico del pagamento di L. 462,24 per mantenimento d'inabili. La Sezione accoglie il ricorso. - Rel. *Tiepolo*.

Rivairo Giovanni (avv. Rodini-Gondolonieri) contro una decisione della Giunta prov. amm. di Torino che respingendo un ricorso del ricorrente proclamava Gay Luciano a cons. com. di Pramollino. La Sezione richiede i verbali e le schede della elezione. - Rel. *Borsarelli*.

Truglia Giuseppe (avv. Sardelli e Rossi-Milano) contro la Giunta prov. di Catanzaro e Stagliani Nicola (avv. Dodici-Fumagalli) per annullamento di una deliberazione del Cons. prov. di Catanzaro che approvando una deliberazione di quella Deput. prov. aveva proclamato consigliere provinciale il signore Rossi-Milano sov. Giuseppe. La Sezione sospende e richiede la scheda e i verbali della elezione - Rel. *Borgnini*.

Comune di Roccacasale (avv. A. Sanzioli) contro una decisione della Giunta prov. amm. di Aquila che revocava il licenziamento di Pulgenzio De Simone (avv. Ottolenghi e D'Angelo) dall'uff. di segr. del detto comune. La Sezione accoglie il ricorso.

Comune di Fossombrone in persona del sindaco Andrea Chiavarelli (avv. Fazzi) contro R. decreto che respingendo un ricorso della stessa comune re. non approvava un progetto per la costruzione di un ponte sul Tarugo. La Sezione rigetta il ricorso - Rel. *Giorgi*.

Benso Giuseppe (avv. Ossorio) contro Giunta Prov. Amm. di **Alessandria**, Carlevaro Michele (avv. Aita-Zanetti) e Com. di Caprina d'Orba, per annullamento di una decisione della detta Giunta, in cui il sig. Carlevaro veniva proclamato cons. com. in luogo del ricorrente. La Sezione accoglie il ricorso. Rel. *Bargoni*.

Comune di Sarliano di Lucania (avv. Riccio e Cordoli) contro Giunta Prov. Amm. di Potenza e dott. Luigi Lamanna (avv. Lovisi) per nullità di una decisione con cui la detta Giunta dichiarava avere il Lamanna acquistata la stabilità come medico-condotto del detto Comune. La Sezione respinge il ricorso. Rel. *Astengo*.

Min. del Tesoro (avv. str.) contro Giunta Prov. Amm. di Reggio Emilia e Comune di Pagnolo in Piano, per annullamento di una decisione della detta Giunta che ascriveva il detto Comune del pagamento di L. 836,50 per mantenimento d'inligenti. La Sezione accoglie il ricorso. Relatore *Schanzer*.

Opera Pia Conf in Firenze rappr. il sig. Carlo Martelli (avv. Catani) contro un R. Decr. che la conservava alla detta Congr. di Carità. La Sezione annulla il concentramento. Rel. *Farin*.

De-Matteis Giacomo (avv. on. Dari) contro una risoluzione ministeriale con cui dichiaravasi non doversi gli assumenti sessennali di stipendio del ricorrente. La Sezione respinge il ricorso. Rel. *Tiepolo*.

Zito Michele (avv. Simonetti) contro Giunta prov. amm. di Caserta e Com. di Gioia Sanitaria per annullamento di una decisione con cui la detta Giunta dichiarava il ricorrente dal-l'ufficio di segretario com. La Sezione accoglie il ricorso. Rel. *Bentivegna*.

Comune di Civitella S. Paolo (avv. Aureli) contro Giunta prov. amm. di Roma e Bianconcelli Torello (avv. Jacconeri) per revoca di una deliberazione della detta Giunta con cui si dichiarava non esser luogo ad alcun provvedimento in ordine alla deliberazione del Comune di Civitella S. Paolo con cui il Bianconcelli veniva licenziato dall'ufficio di Segretario comunale. La Sezione dichiara irricevibile il ricorso. Rel. *Astengo*.

— Questa deliberazione decisione la tolta da ogni angoscia un eccellente impiegato quale sempre si era mostrato il Bianconcelli, il quale per circa tre parlgiana si è visto privo del pane per ben 4 anni e costretto a vivere nella più dura miseria.

La R. Prefettura di Roma farebbe bene, ora che il Supremo Consesso amministrativo ha deciso in merito, di provvedere per il benessere di questo disgraziato che dopo i anni di patimenti ha ben diritto ad ogni riguardo.

Min. del Tesoro (avv. str. Paolucci) contro ospizio di carità di Fagnani (avv. Della Rocca e Lomonaco) per annullamento di una decisione della Giunta relativa a ripeto di mantenimento di inabili al lavoro. La sezione accoglie il ricorso. Rel. *Imperatrice*.

ARMI ED ARMATI

Nella marina francese.

(Servizio speciale del Pop. Rom)

Parigi, 5, ore 15. — Corre voce che l'ammiraglio Besnard, ministro della marina, inquisitasi dalle informazioni pubblicate dall'*Intransigeant* intorno alle operazioni fatte cogli obici alla melinite contro le corazze delle navi, abbia ordinato che vengano eseguite perquisizioni presso gli uffici dei giornali, sospettandone autore un funzionario della marina, nominato da Lockroy e rimosso da Besnard.

Teatri ed Arte

Drammatica. — *Così va il mondo bimba mia*, la bella commedia in due atti di Giacinto Gallina, tradotta in francese da E. Vincent, è stata rappresentata da una Compagnia di dilettanti del gran mondo parigino, in casa di Madame Adam, con grandissimo successo, tanto che sarà replicata domenica prossima. Protagonista era la fanciulla di sette anni, Giannina Laffite.

— *Germaine*, commedia in un atto, inedita, è stata rappresentata dalla signora Jeanne Granier, in casa della signora Louis Singer, con grande successo.

Lirica. — Al Metropole Theatre di Londra è stata accolta con favore una nuova bizzarria musicale del signori Herbert Darnley e S. A. Lladd, intitolata, *One of the Girls*

Concerti. — Il celebre violinista belga Ysaye ha dato il primo di una serie di tre concerti a Londra nella sala di Queen's Hall, e stato fatto segno ad una imponente dimostrazione pel nuovo spirito da lui dipinto gratuitamente.

Il pubblico giudicò il sipario un lavoro artistico progressivo.

Tutti gridavano: " Evviva Ximenes! " inneggiando all'artista italiano. Ne seguirono agitazione i fazzoletti.

Quando Ximenes si presentò piovve sul palcoscenico un vero nuvolo di fiori.

La direzione del teatro gli presentò una corona. Parono distribuiti sonetti in omaggio dell'artista.

La città non ricorda consimili entusiasmi.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del Pop. Rom)

Milano, 5, ore 18. — Il Comitato della Società Mediterranea ha approvato i seguenti contratti:

Fornitura di cemento di Spezia per 6000 quintali di cotone per pulitura di locomotive.

Con la Veave Leonard Gius di Garchiscne-au-port per 800 custodie in acciaio pei regulsori per carri.

Con Gnocchi Giacomo per lavori minuti e fornitura di ghiaia per l'ampliamento della stazione di Porta Ticinese a Milano.

Con Rizzi Luigi per rinforzo del ponte Caprio sul tronco Piattiera-Pontremoli.

Con Lorenzo Scorsen per muri chiudenti la stazione di Venafro.

Palazzo di Giustizia

Per l'Immobiliare.

Sulla domanda degli amministratori, il Tribunale, con sentenza di ieri, ha autorizzata la Società Immobiliare a concorrere agli incanti banditi contro i suoi debitori, fino a che sia decisa la questione della moratoria o del fallimento, inibendo ai creditori di proseguire e iniziare atti di esecuzione a carico della Società.

In Tribunale - VI Sezione.

Pres.: Simonetti - Giudici: Gennaro e Giocoli - P. M.: Mazza.

Monete false.

Il 29 marzo di guardia di P. S. Visitou e Gasparotto fecero avvertire un tale, Antonio Esposito, d'anni 26 romano, bivendolo, andava spendendo dei biglietti falsi. La segnalazione era esatta. Infatti, in seguito a perquisizione, furono trovati addosso all'Esposito e lo consegnò alle guardie.

Tre mesi di reclusione.

Borseggio.

Ivenchine Egnazio, di anni 14, romano, rubava alla pericolosa Maria Dubbi un portamonete contenente poche lire. Lo denunciarono alcuni testimoni del brutto scherzo che lì si era fatto, afferrò l'Esposito e lo consegnò alle guardie.

Tre mesi di reclusione.

Fallimenti in Roma.

Francoschini Ettore, propr. dell'albergo d'Europa, p. di Spagna, 26. Sent. del 6 ad istanza propria. Giudice del. avv. Mosca. Cur. avv. Sergiacomi. Vincenzo - 24 corr. La adunanza - 30 giorni per i titoli. 24 luglio chiusura. Attivo dichiarato L. 4,983,829. 19 - Passivo L. 1,251,567.57.

CORZORINI - Ricci Francesco ed Emidio, costruttori, via Agostino Depretis, 36. Condegato al 5 000 con beneficio di legge. Sentenza 6 corre.

CHITUBRE - Badalont Giuseppe, costruttore, via Lentari 20. Senza atitro. Sent. 6 corr.

ERNESTO ROSSI

Era l'ultimo del *grandissimi* ancora sulla breccia. Questi grandissimi furono tre: Adelaide Ristori, Tommaso Salvini, Ernesto Rossi.

In un tempo che vide sulla scena Clementina Cassola, Fanny Sadowsky, Adelaide Fumagalli, Luigi Taddei, Cesare Dondini, Annunzio Mauri, Achille Majeroni, Cesare Rossi ed altri come loro e non distanti da loro, la triade Ristori-Salvini-Rossi costituiva un *a parte*.

Bravo, Ernesto, che sarebbe oggi, la *super* arte; l'arte dell'arte; modelli purissimi di stattuaria, che, usciti all'aperto dal chiuso dei musei più insigni, riproducevano nella scena le Niobi, i *Moribondi*, i *Laocoonte*, i Bevitori, le *Giuditte*, gli *Ajaci*, e diventando personaggi vivi e umani si facevano prestare espressioni di volto, atteggiamenti di figure, di colori, di gruppi dal *Profeta* della Sistina, dalle *Stanze* di Raffaello, dalle *Deposizioni* di Rubens, del Caravaggio, o della Spagnoletto, dalla *Cena* di Leonardo, da tutto ciò che ogni altra arte poteva prestare a quella della scena, che tutte le comprende.

Questo naturalmente, come una derivazione legittima, una parentela giustificata, una discendenza di famiglia. Avevo sintato la natura a farti bellissimi, a dar loro voci suscettibili di tutti gli impeti e d'ogni dolcezza, a conferir loro il temperamento e gli orgogli innati, in fine a dar loro stanza classica che, nelle stesse manifestazioni dell'orrido e del terribile, rimaneva intatta. Chi ha visto morire la Ristori nella *Mirra*, Salvini nel *Saul*, Rossi nel *Re Lear* può ridirne le linee e colore che non ebbero la fortuna di sentirli, per intenderli oggi, per capire ciò che fossero, non hanno che un mezzo: studiare della pittura e della statuaria gli esempi più illustri e ragionevolmente ad essi la parola, portata come sillabazione, chiarezza, giustezza d'accento alla più alta espressione.

Dato il carattere che interpretavano e il tempo a cui si riportava, essi ricompenevano il personaggio restituendolo alla vita così come all'immaginazione, tutta distanza, ricomparivano. Una personalità e il temperamento, ciò che un'altr'arte, quella della Duse, dello Zacconi, dello stesso Novelli, mettono in evidenza ogni sera, mangiano alla fiamma degli artisti interpretativo, sorrivano nella Ristori, in Salvini, in Ernesto Rossi; in Rossi specialmente, più vario, più audace, più trasformista (sè l' vocabolo è lecito), di tutti.

Chi scrive queste linee, non ha visto Ernesto Rossi, che tanti biografi, in fasce; ma l'ha sentito e a lungo, per due anni circa, tutte le sere, allo stesso teatro e quindi in una varietà sterminata di repertorio: dal *Dottor Nuvoletti* della *Donna Romantica* al *Kean*, all'*Oreste*, all'*Amleto*, al *Padre della Famiglia*, all'*Otello*, al *Cardiano*, all'*Otello*, al *Mercante di Venezia*, al *Luigi XI*, al *Nerone*; e l'ha sentito financo cantare i *couplets* d'una rivista impasticciata da lui stesso per riparare ai danni d'una pessima stagione teatrale. Si aggiunge di più che questi due anni di adizione del Rossi seguivano ad altrettanti e forse più, nella stessa città, di Tommaso Salvini, con cui soltanto egli si può comparabile.

Or bene: Salvini era ed è ancora, quando ogni tanto risale il palcoscenico, la perfezione all'ultimo segno, l'equilibrio dei mezzi adoperati con tale misura, che l'artista *creato* dall'*Otello*, dopo una fatica di cinque ore, esclamando dopo che gli è palese il tradimento di *Jago*: — *ma fallisco non io, è il cielo!* — *Il Bulgaro a chi giuro?* — la voce fresca, forte, robusta, rende l'effetto del tuono e agghiaccia le ossa. Rossi era meno perfetto, meno in possesso d'un organo vocale capace di ogni effetto, ed il dì tonando con Ferdinando Bra di Abimelech come un cannone; ma aveva sopra Salvini il vantaggio d'una tavolozza più varia, di una gamma più ricca, e fra le corde dell'arpa una quale mancava al nostro artista una scena come nessun'altra rimarcherà mai: Paolo non dirà più a Francesca le dolci fatali parole come egli sapeva dire; *Quando si trovarono soli*, più accanto, affascinante e melodioso, il *Romeo* che fu Rossi.

Un altro vantaggio del Rossi era la figura che passava senza sforzi dalla porpora all'abito moderno, per cui egli poteva affrontare la commedia brillante, di società e il repertorio di Shakspeare che fu volgarizzato, non solo in Italia, ma nel mondo, e Rossi, dal lui. Nell'immensa varietà di tipi del teatro dell'autore inglese egli aveva trovato modo di applicare tutte le qualità, le grandezze, le miserie del suo genio comico, drammatico, tragico: Macbeth, Shylock, Bruto, Lear, Romeo, Coriolano, Otello, Amleto erano diventati sangue del suo sangue, carne della sua carne: nell'Amleto, per proprio la misura, l'intonazione, la chiave dell'interpretazione di Shakspeare e da esso appresero italiani e stranieri, critici e artisti, più che dalle intere, dai volumi dei commenti, dalle conferenze, dai lunghi dibattiti, certe qualità fisiologiche di quel personaggio, che egli vide senza misteri e che si aprì, si condisse, in tanti che lo tentarono, quasi esclusivamente a lui!

Ernesto Rossi fu insieme alla Ristori l'artista italiano mondiale.

Non c'è paese dell'universo che egli non corse, nè popolo innanzi a cui non siasi mostrato facendosi comprendere e acclamare. In Francia, per un anniversario di Corneille, recitò il *Cid* come a nessun attore francese era mai riuscito. In Germania recitò in tedesco il *Lungotenente del Re* e si fece applaudire.

A Parigi, pochi lunghi anni lo scettro e fu considerato il principe dei comici moderni. L'ultimo suo grande successo sulla Senna fu quello del *Nerone* del Cossa, per cui si tolse i baffi, e che rediò poscia in Italia, in Austria, in Germania, a Vienna, a Berlino, nell'America del Sud. Per un momento, e appunto per il *Nerone*, parve che il teatro italiano si rinnodasse alle tradizioni che con la *Maria Antonietta* e la *Morte civile* del Giacometti, portate esse pure all'estero, avevano fatto la nostra gloria e dato l'idea d'una resurrezione del teatro nazionale; ma i tempi mutano, come muta l'arte e il suo punto di partenza ed Ernesto Rossi non ebbe più sulla d'italiano da portare fuori d'Italia.

In questa sua ultima peregrinazione in Russia si attacca ad Ibsen e a Tolstoi e all'*Ivan* di Tolstoi, continuando così, come aveva sempre fatto, a cercare tutte le manifestazioni del teatro e a rendere con l'arte sua. Dopo cinquant'anni di lungo della scena, vecchio, ma non cadente, pieno sempre dello stesso fuoco, sempre vivace, ardente, continuava ancora a cercare, a interpretare, a creare. Amava l'Italia con ardore di patriota e per il lungo commercio con sovrani e uomini insigni di tutti i paesi prima o dopo la servitù politica, gli pareva quasi d'averla fatta. Era con quella la di repentaria arrivata. Intatto la sola sua debolezza, ma non offuscava la grandezza dell'artista nobile e generoso come uomo, colpito tre mesi sono di deliquio mentre recitava al Odeon il *Re Lear*.

Così l'ultima volta in cui apparve sulla scena recitò il capolavoro di colui che fu, come ispirazione d'arte il suo maestro e il suo autore.

Dalla provincia romana

La benedizione della campane.

Marino. — Mercoledì 3. Ha il card. Parocchi è venuto a benedire nella nostra cattedrale due maestose campane, fuse dai Lucenti. Madrine furono Vittoria ed Isabella figlie al duca di Marino, Don Marcantonio Colonna. Il lieto compare portentoso i due simpatici nonni della gentili madrine.

Alla stazione San Eminenza, il duca di Marino e le figlie furono ricevuti con quattro carrozze della Giunta, dal cav. Desideri e dalle signore Desideri e Garrini.

Sulla piazza I vigili in gran tenuta col vice comandante signor Mercuri recato gli onori e prestarono il servizio in chiesa.

Presero parte alla festa il concerto e le associazioni cattoliche di Marino, Albano, Frascati, Grottaferrata, Genzano, Castel Gandolfo e Ariccia colle bandiere. (Quali?).

Una vera folla gremiva il tempio e va lode ai vigili se non avvenne il minimo incidente.

Dopo la cerimonia il Duca offì un sontuoso rinfresco nel castello, cui erano invitate le Autorità locali, i presidenti delle associazioni e moltissime signore.

Per il Pubblico

CALENDARIO

SABATO, 6 giugno 1896 — S. Eustorgio.

Leva il sole alle ore 4,37 m. - Tramonta alle ore 7,41 s.
Leva la luna alle ore 1,37 m - Tramonta alle 3,7 s.

BOLLETTINO METEORICO

Roma 5 giugno

Europa pressione bassa filande.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario; ancora temperali con pioggie Nord e versante adriatico; venti deboli varii; temperatura invariata.

Probabilità: venti deboli, specialmente meridionali, cielo vario con qualche pioggia o temporale.

Rebus-Geroglifico

0
0
0

Spiegazione del l'acentempo precedente:
COR-O-NA

STATO CIVILE

MATRIMONI del 3 GIUGNO

De Zerbi Domenico, possidente, con Tesio Luigia
Magrone Michele, avvocato, con Pasquali M. Francesca
Franceschi Enrico, possidente, con Palanca Maria
Decesaris Carlo, operaio, con Ponelli Ermelinda
Celestre Ippolito, medico, con Sella Iole
Pedacchia Vincenzo, farmaio, con Mercini Anna
Cervarelli Ernesto, fotografo, con Cervelli Olga
Manciafoche Sperelli marc, Alessandro, con Antonelli Clem.

MATRIMONI del 3 GIUGNO

Abate Vittorio Emanuele, farmaio, con Mani Emilia
Parenti Tito, impiegato, con Lalli Virginia
Vesperini Costantino, muratore, con Picarussi M. Nicola
Mare Pietro, impiegato, con Cicera Giuseppa
Migliorini Antonio, barbiere, con Fontani Marianna
Muccati Pio, cameriere, con Martini Santina
Bernardini Gino, fotografo, con Bandini Giulia
Colasinguri Augusto, campagnolo, con Ferrazza Antonia
Nardi Antonio, farmaio, con Faccini Carlotta
Mauro Gennaro, ord. di sanità, con Fiocchi M. Giuseppa
Grütter Umberto, impiegato, con Verrocchi Romilda
Menichetti Ubaldo, muratore, con Marchetti Virginia
Di Marco Diodato, calzolaio, con Cocconi Lodolini Maria
Mancini Giuseppe, possidente, con Mancini Luigia
Consorti Girolamo, possidente, con Ruggeri Caire
Fiorini Raffaele, vinaio, con Menicbelli Lucia
Vasani Giuseppe, professore, con Alberini Zoe

Nati e morti denunziati nei giorni 3 e 7 giugno
Nati 37 compresi 5 nati morti.
Morti 40 dei quali 11 sotto i 7 anni.

MOVIMENTO DEGLI ALBERGHI

Bianchi Margherita fu Nicola, Roma, 74, cosing.
Celli Anna Caterina fu Andrea, Velralla, 83, vedova
Marcelli Elisabetta fu Giovanni, Perugia, 48, cosing.
Giordano Giuseppe fu Gennaro, Napoli, 37, cosing.
Selvi Fortunato fu Filippo, Roma, 61, cosing.
Pagni Gervasio fu Domenico, Livorno, 46, celibe
Merlanelli Filippo fu Brunone, Roma, 50, cosing.
Mieni Francesco fu Federico, Roma, 80, cosing.
Bonini Lucia fu Nicola, Spoleto, 76, vedova
Carapelletti Fausta fu Ferdinando Pigtia, 70, vedova
Ricci Vincenzo fu Mariano, Napoli, 70, celibe
Marini Chiara fu Vincenzo, Roma, 70, nubile
Efrati Ercolina fu Lazzaro, Roma, 80, vedova
Mattioli Bianca, Rimini, 40, cosing.
Malatesta Emma fu Augusto, Roma, 32, nubile
Talloni Raffaele fu Vita, Ariccia, 73, vedovo
Rocca Elisabetta fu Salvatore, Pavia, 83, vedova
Borgogelli Villelma fu Secondo, Perugia, 42, cosing.
Sanfilieri Giselda fu Nicola, Ancona, 36, nubile
Romani Emilia di Isidoro, Roma, 32, cosing.

Consiglio Comunale

Seduta del 5 giugno - Pres. **Ruspoli**.

La seduta è aperta alle 21,30.

Per il porto di Roma.

RUSPOLI partecipa una lettera dell'on. Rudini in risposta ad un telegramma approvato dal Consiglio relativo al porto di Ostia. L'on. Rudini assicura che terrà nel più alto conto il voto del Consiglio " perchè interpreta autorevolmente i desiderii e le sole sistallazioni della capitale e risponde ad un'opera di altissima utilità economica e sociale. Il Governo — scrive — studia con la massima cura il grandioso progetto al quale darà la sua approvazione definitiva appena sarà maturo e la regolarità dal lato tecnico si la sicurezza dal lato finanziario ,,

Un'ufficio chimico a Ripagrande.

BIANCHI e CECCHINI interrogano la Giunta intorno ad un ufficio chimico di vigilanza igienica a Ripagrande a proposito di certificati rilasciati per vini gessati che provocarono proteste e contestazioni da parte del Consorzio nei negozianti dei vini.

PAMPIZA. Conferma che il servizio procede con la maggior regolarità. Osserva peraltro che per quanto si adoperi la maggiore vigilanza possibile non si può evitare che del vino gessato sia introdotto in città. I capitani sono forniti di pompe che in poco tempo travasano il vino da un bottato ad un altro. Così può avvenire che un certificato rilasciato per un vino sano serva a far passare del vino di qualità inferiore. Del resto si tratta di un ufficio istituito per comodo dei negozianti che non esclude la sorveglianza in città.

RUSPOLI aggiunge altre spiegazioni.

BIANCHI. Dalle risposte dell'on. Panizza e del Sindaco si deve convincere della verità dei fatto denunziato. Reclama provvedimenti.

CECCHINI dice che il fatto non è grave in se stesso, per quanto egli escluda la possibilità di travasare in poco tempo il carico di un bastimento in un altro; ma è grave se si pensa all'incredulità e alle conseguenze; per gli antecedenti perchè più volte dal Consorzio dei negozianti dei vini furono reclamati invano provvedimenti; per le conseguenze perchè il vino gessato è nocivo alla salute e ne scapita il prestigio dell'Amministrazione. Ove il controllo non possa riuscire efficace, val meglio abolire addirittura l'ufficio.

RUSPOLI dice come non possa riprometterai un servizio serio ed efficace senza la coadiuvazione del Governo.

ALBINI confida l'opportunità di stabilire un vero ufficio chimico a Ripa Grande e di sopprimere l'attuale che, a giudizio di tutti, è insufficiente.

I trams elettrici.

Si riprende la discussione della proposta di trasformazione della trazione dei trams da animale in meccanica.

Poniamo la discussione Part. 3 della convenzione. Eccone il testo. Il Consiglio delibera:

" 3. di modificare gli art. 17 e 20 del contratto 22 dicembre 1892, quanto al primo, nel senso che la Società debba corrispondere al Comune la cointeressenza non più del 7 ma del 9 per cento sull'introito lordo di ciascun linea di tramway, dal giorno dell'esercizio col sistema di trazione meccanica, compresa fin da ora la linea, piazza S. Silvestro-Ferrovia, già in esercizio, e quanto al secondo, nel senso che la durata delle concessioni per l'esercizio delle sole linee dei tramways abbia una data unica e cioè il 31 agosto 1920, che è quella stabilita per il tram a trazione meccanica S. Silvestro-Ferrovia.

" Siccome poi dal coordinamento delle nuove linee risultera la necessità di apportare alcune variazioni agli orari ed alle tariffe, così s'invita il Consiglio a lasciar facoltà alla Giunta di meditare gli uni e le altre, ispirandosi per gli orari al concetto di una maggiore estensione di servizio e procurando di far sentire al pubblico il vantaggio di un ribasso nei fondamentali delle corse. ,,

SODERINI. Non crede sia il caso d'insistere per una maggiore percentuale di spesa concedata dalla Giunta, perchè teme che ciò possa andare a scapito del servizio e più specialmente del personale. Egli preferirebbe invece che le insistenze del comune si dovessero più specialmente convergere sul personale di sorveglianza della Società, reclamando per esso una retribuzione maggiore ed un minore orario di servizio e per la diminuzione delle tariffe di cui ne risentirebbe vantaggio immediato alla cittadinanza.

NATHAN. Persiste perchè sia limitata la percentuale del 90 0/0 richiesta dalla Giunta fino ad un introito complessivo di un milione e mezzo elevato di 15 in 15 mila percentuale per gli introiti maggiori.

LIBANI. Constata come la trasformazione proposta abbia incontrato il favore universale del pubblico e quindi ne sollecita l'attuazione, disgiunta anche a rimanere a qualche maggiore lontananza fanziario pel Comune, se la Giunta lo ramiceri che da sua parte nulla trascurerà perchè la trasformazione stessa sia eseguita con la massima cura e sollecitudine possibile.

PERSICHETTI. Rileva che per l'ecc.lamente Vitelleschi la Società dovrà escludere i fili aerei per le linee di Ripetta e di Trastevere: quindi sia chiesto il sistema di trazione sotterranea sia che ricorra al metodo degli accumulatori — non avrà completamente risolto — dovrà trascorrere qualche anno prima che la trasformazione desiderata possa effettuarsi. La concessione quindi si riduce di fatto ad un periodo minore di quello proposto.

Non crede pertanto che la proroga richiesta possa trovare opposizione. Insiste anche egli perchè la Giunta si preoccupi delle condizioni del personale, assicurando al medesimo un trattamento equo.

MAZZA. Si associa al cons. Persichetti, reclamando più specialmente l'assicurazione del personale.

Riconosce che la Società romana si è resa benemerita e si augura che la nuova concessione possa servire incitamento a continuare nella via lodevole nella quale si è messa.

VERALDI presenta a nome dei compagni un ordine del giorno per domandare che i lavori di concorso siano eseguiti in Roma, che si provveda all'unica ripartizione dei salari, delle ore di servizio e che con una parte degli utili della Società si costituisca una cassa di previdenza pel personale.

RUSPOLI accetta in massima l'ordine del giorno salvo le necessarie riserve pel quanto riguarda Particolo 1, tutto più che gli risulta come la Società abbia già in parte accolto le raccomandazioni sul medesimo contenute.

VERALDI. Insiste perchè il suo ordine del giorno sia oggetto di una formale deliberazione del Consiglio.

GAZZANI. Avrebbe desiderato che si fosse tenuto conto dei desideri degli abitanti dei Prati di Castello con la istituzione di una nuova linea. Ne fa oggetto di raccomandazione.

Quanto alla percentuale non crede che se ne possa domandare una maggiore di quella accordata dalla Giunta, specialmente di fronte ai nuovi oneri che l'eventuale sciopero imporrà alla Società.

RUSPOLI. Assicura che la linea dei Prati sarebbe stata iniziata nella convenzione se per massima non si fosse stabilito di non discutere su proposte di nuove linee. In ogni modo sarà la prima linea nuova di cui si occuperà l'Amministrazione.

VERALDI aderebbe desiderato che l'ordine del giorno fosse stato votato, ma di fronte alle esplicite dichiarazioni del Sindaco, delle quali prende atto, lo ritira.

RUSPOLI, dopo varie osservazioni, invita il Consiglio a venire ai voti.

NATHAN insiste nel suo emendamento relativo alla percentuale.

RUSPOLI fa porre sì voti.

E' respinto a grandissima maggioranza.

Posto ai voti l'art 3, secondo la proposta della Giunta, è approvato con 45 voti favorevoli.

TEGOLI, SANZANI e altri presentano un articolo aggiuntivo per l'unificazione delle tariffe a 10 centesimi.

SANTUCCI crede che sia ora di dabba dare mandato di fiducia alla Giunta, trattandosi di un argomento che non si può risolvere d'un tratto con un articolo aggiuntivo. E' questione grave che merita di essere studiata profondamente.

RUSPOLI pone al voti l'articolo aggiuntivo proposto dal cons. Teso.

E' respinto a grande maggioranza.

MAZZA raccomanda al Sindaco la questione degli oneri.

Posta ai voti l'intera proposta, è approvata con 41 voti favorevoli.

La seduta è tolta alle 12,40.

Consiglio Comunale

Seduta del 5 giugno - Pres. **Ruspoli**.

La seduta è aperta alle 21,30.

Per il porto di Roma.

RUSPOLI partecipa una lettera dell'on. Rudini in risposta ad un telegramma approvato dal Consiglio relativo al porto di Ostia. L'on. Rudini assicura che terrà nel più alto conto il voto del Consiglio " perchè interpreta autorevolmente i desiderii e le sole sistallazioni della capitale e risponde ad un'opera di altissima utilità economica e sociale. Il Governo — scrive — studia con la massima cura il grandioso progetto al quale darà la sua approvazione definitiva appena sarà maturo e la regolarità dal lato tecnico si la sicurezza dal lato finanziario ,,

Un'ufficio chimico a Ripagrande.

BIANCHI e CECCHINI interrogano la Giunta intorno ad un ufficio chimico di vigilanza igienica a Ripagrande a proposito di certificati rilasciati per vini gessati che provocarono proteste e contestazioni da parte del Consorzio nei negozianti dei vini.

PAMPIZA. Conferma che il servizio procede con la maggior regolarità. Osserva peraltro che per quanto si adoperi la maggiore vigilanza possibile non si può evitare che del vino gessato sia introdotto in città. I capitani sono forniti di pompe che in poco tempo travasano il vino da un bottato ad un altro. Così può avvenire che un certificato rilasciato per un vino sano serva a far passare del vino di qualità inferiore. Del resto si tratta di un ufficio istituito per comodo dei negozianti che non esclude la sorveglianza in città.

RUSPOLI aggiunge altre spiegazioni.

BIANCHI. Dalle risposte dell'on. Panizza e del Sindaco si deve convincere della verità del fatto denunziato. Reclama provvedimenti.

CECCHINI dice che il fatto non è grave in se stesso, per quanto egli escluda la possibilità di travasare in poco tempo il carico di un bastimento in un altro; ma è grave se si pensa all'incredulità e alle conseguenze; per gli antecedenti perchè più volte dal Consorzio dei negozianti dei vini furono reclamati invano provvedimenti; per le conseguenze perchè il vino gessato è nocivo alla salute e ne scapita il prestigio dell'Amministrazione. Ove il controllo non possa riuscire efficace, val meglio abolire addirittura l'ufficio.

RUSPOLI dice come non possa ri

IV Collegio. — Quale sarà l'esito del ballottaggio di domenica? Non si possono fare previsioni. Tutti gli elementi radicali, come si è visto, si sono concentrati.

Da parte di Odescalchi c'è un Comitato di patrizi, che lavora sotto la direzione del marchese Maurizi di Trapani. **(Dio ci salvi da certi protettori).**

A rinforzo del Comitato patrizio è venuto da Terni il senatore Massarucci, il quale sta organizzando i redenti dei 48-49 — epoca nella quale il piccolo don Baldassarre studiava ancora il catechismo.

Di fronte ad un candidato socialista, come De Felice, sarebbe desiderabile che gli elementi costituzionali potessero mettersi d'accordo; ma siccome il candidato a molti non va giù e d'altra parte, essendo certo che il De Felice, rinsecondo, giurerebbe naturalmente per Cavasola, l'idea di una unica elezione sorride a coloro, che hanno antiche radici nel Collegio e sperano di potersi presentare con maggior successo.

A tutto ieri la situazione era quindi abbastanza incerta, ma si ritiene che in questi due giorni Don Odescalchi e il march. Maurizi (Dio ci salvi) compiranno nuovi sforzi per acquistare, dicesi così, maggior terreno.

Monumento a Garibaldi. — Un asino ci scrive:

« Faccia il piacere d'indurre il municipio a munire al più presto di cancellata il monumento a Garibaldi che sarà così salvato dalla perfida invasione di quei patriottici satelliti, di limitassero al pisellatello, *trasaccni*, ma ieri ho voluto io nonelli e monelli accesi sui gruppi in bronzo con evidente pericolo di guastarli ...»

Gli esami di licenza. — Il R. Provveditore agli studi ha emanate disposizioni relative agli esami di licenza nelle scuole secondarie della provincia.

Le prove scritte per la licenza liceale avranno luogo nell'ordine e nei giorni seguenti:

Sessione estiva. — Mercoledì 1 luglio: Componimento italiano — Giovedì 2 id.: Versione dal latino — Venerdì 3 id.: Versione dal greco in italiano.

Sessione autunnale. — Giovedì 1 ottobre: Componimento italiano — Venerdì 2 id.: Versione dal latino in italiano — Lunedì 5 id.: Versione dal greco in italiano.

Le prove orali avranno principio dopo le scritte, nel giorno che sarà stabilito dalla Commissione esaminatrice.

Il tempo utile per l'iscrizione è stabilito a tutto il 15 giugno p. p. per la sessione estiva e al 15 ottobre per l'autunnale.

Gli esami di licenza del Ginnasio nei RR. Ginnasi avranno principio secondo l'ordine qui sotto riportato:

Lunedì 6 luglio: Componimento italiano — Martedì 7 id.: Versione dal latino in italiano — Mercoledì 8 id.: Versione dall'italiano in latino — Giovedì 9 id.: Versione dal greco in italiano — Venerdì 10 id.: Versione dall'italiano in francese.

Nei ginnasi pareggiati gli esami cominceranno appena siano giunti i commissari regi.

Le prove orali avranno principio il giorno che sarà fissato dalla Commissione esaminatrice.

Gli esami di licenza presso le scuole tecniche regie e pareggiate cominceranno parimenti il 6 luglio. Le prove scritte avranno luogo nell'ordine che segue:

Lunedì 6 luglio: Componimento italiano — Martedì 7 id.: Lingua francese — Mercoledì 8 id.: Computisteria — Giovedì 9 id.: Matematica — Venerdì 10 id.: Disegno e Calligrafia.

Le domande per la iscrizione agli esami di licenza si riceveranno dal Provveditorato agli studi tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 15 alle 17.

Gli esami di ammissione cominceranno nella prima classe dei ginnasi e delle scuole tecniche della provincia il giorno 27 corr.

Dazio consumo. — Nel riassunto dei generi presentati alle varie ricevitorie dei dazi consumo nel 1° trimestre del corrente, pubblicato dalla Camera di Commercio, figurano principalmente:

Maiali, quint. 47,340.11 — Carne salata, affumicata e commune preparata, 4685.76 — Formaggio parmigiano, stracchino, gorgonzola ecc., 6983.8 — Avena spelta, fava, orzo ecc., 15817.67 — Vino naturale e artificiale, 193,618 — Birra e birra in bottiglia di qualità, 50,586.06.

R. Accademia dei Lincei. — Domani *alle 15 le due classi riunite di scienze fisiche e matematiche e di morali storiche e filologiche* terranno la solenne seduta reale a cui interverranno Loro Maestà.

— Il discorso sarà fatto dal socio nostro corr. prof. **Francesco Todaro**, col quale avrà per oggetto: *I Lincei e le scienze sperimentali.*

Negozianti e industriali. — L'adunanza del Comitato generale per il progetto di riforma del Consiglio di Sconto e Sete è stata differita al 21 nella sala della Associazione Commerciale.

Dopo la lettera dell'on. di Rudinì comunicata ieri sera dal Sindaco al Consiglio, e la nomina del Comitato, sarà bene chiudere il periodo delle manifestazioni.

Croce Rossa Italiana. — L'altra sera nobile principio il consueto corso d'istruzione annuale agli arruolandi nel personale d'assistenza della Croce Rossa Italiana.

Il corso d'istruzione è diretto dal prof. Gaetano Manzoni coadiuvato dai dottori Braggio e Mancini, medici capi e dai dottori Baliva e Piergili medici assistenti.

Gli iscritti sono 50 e percepiscono l'assegno di una lira al giorno.

Alla mattina dei giorni festivi vien inoltre ad essi impartita l'istruzione militare a cura del signor Jonni Giovanni Battista maggiore del 5. bersaglieri coadiuvato da due caporali dello stesso reggimento gentilmente accordati dal comando della Divisione Militare.

Croce Bianca. — La solenne premiazione dei volontari sanitari di questa Associazione di pubblica assistenza, che più si distinsero nel difficilissimo dei loro pietosi servizi, avrà luogo domani sera, sabato, alle ore 8 nella sala della sede sociale, via dello Zoccolette 82.

Una nuova filarmonica. — Il Consiglio direttivo della Società filodrammatica romana, è venuto nella determinazione di costituire una nuova categoria di soci esercenti la musica vocale ed istrumentale, i quali daranno saggi privati e pubblici. Una commissione di maestri giudicherà del merito di coloro che bramassero appartenervi. Le domande dovranno fin d'ora essere rivolte al presidente di detta Società, la quale ha a propria residenza al palazzo Altemps in piazza dell'Apollinare n. 8.

Il numero degli esercenti sarà peraltro assai limitato.

I palchi per la girandola. — Come già annunziammo la Giunta municipale ha concesso a beneficio degli educatori per gli alunni poveri delle scuole comunali i palchi eretti in piazza del Popolo.

I biglietti relativi si venderanno nella giornata di domani in piazza di Venezia, piazza Colonna e nella stessa piazza del Popolo.

Esercitazioni militari — Il Comando della Divisione militare avverte che nei giorni 10 e 12 del corrente mese, dalle ore 7 alle 9, verranno eseguiti dai fanti del 5° reggimento Fanteria, Novarese, tiri a salve colle artiglierie per istruzioni.

Conferenze. — Questa sera alle 21 il cav. A. Baldetta terrà alla Società generale operaia (Pantheon 57) una conferenza parlando di " Una pagina di storia „ (Carlo Alberto a Vigevano).

— Ingresso libero.

— Domani alle 10 nella sede del Comizio agrario (S. Stefano del Cacco) il sig. G. Galeazzi, veterinario ispettore sanitario dell'Agro romano, parlerà sul seguente tema: « La relazione del servizio forestale del 1890 al 1896 e dei risultati ottenuti. Della profilassi delle malattie infettive e contagiose, e delle misure da prendersi al primo sviluppo di esse ».

— La conferenza che doveva aver luogo ad iniziativa della Società per gli studi biblici domani nella sala di via Tutu Giovanni n. 30-A verrà domenica 14 alle ore 7 1/2 pom.

Circolo Mercuri-Calamatta. — Stasera al Circolo Mercuri-Calamatta avrà luogo l'ra al Circolo Mercuri-Calamatta avrà luogo l'inaugurazione della nuova sezione di scherma con musica vocale e istrumentale, assalti di spada e sciabola fra maestri e dilettanti, e ballo.

Le sale saranno elegantemente addobbate a giardino. L'invito è alle ore 9.

Un pellegrinaggio a Castel di Leva. — Domani avrà luogo l'annunziato pellegrinaggio al Santuario del Divino Amore.

Il programma comprende :

Ore 5, partenza dalla Stazione di Termini. — 7, arrivo al Santuario. — 10, messa solenne con musica. — 13, pranzo campestre. — 16, solenne processione del Corpus Domini. — 20, ritorno in Roma.

Offerte pervenute al *Popolo Romano* pel ricordo marmoreo da erigersi alla memoria del tenente *Isidoro Parisi*:

Lista precedente	L. 297. —
Emilio Marchiafava (Modena)	» 5. —
Elena Wolzkind	» 5. —
Totale L.	307. —

Ospedali di Roma — Movimento dei malati al 4 giugno 1896 :

Ospedali	Esistenti		Entrati				Rimasti		
			Ordinari		Estraordinari				
	U.	D.	U.	D.	U.	D.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	324	182	29	25	1	—	304	207	507
S. Antonio	1137	1457	111	111	1	1	1157	1477	2634
S.ta Galla	149	157	145	—	—	—	149	143	
S. Giovanni	174	182	24	18	1	—	199	153	352
S. Giacomo	174	182	24	18	1	—	199	153	352
Consolaz.	61	29	26	4	—	—	87	33	120
S. Gallicano	120	103	24	4	1	—	145	107	252
Totali	1270	1013	273	181	3	1	1543	1177	2720

Una riparazione. — Pubblichiamo a suo tempo ed in occasione di un furto eseguito a danno del signor Paolo Corallini e Cleila Fochi, la notizia dell'arresto dell'inverecondo commesso Marco Bisco per il sospetto che potesse avere comunque agevolato il compimento del delitto i cui autori furono stati parimenti arrestati.

Il Bisco che da 23 anni trovasi impiegato nella amministrazione comunale, con ordinanza della Camera di Consiglio in data 8 giugno scorso, è stato assolto da qualsiasi imputazione.

E morto alle ore 5 antimeridiane il bambino Mortarelli Giuseppe, di anni 7, romano, per un calcio ricevuto il 3 corr. da un suo compagno in via Luigi Santini.

Un suicidio. — Verso le 10,45 di iersera, uno sconosciuto, scavalcato il ponte di ferro a Castel S. Angelo, si gettava nel Tevere. Se ne avvidero i due carabinieri della stazione di Borgo, colà di servizio. Ma per quante indagini si facessero, il disgraziato più non fu visto.

Ignorasi del caso sia.

Un tentato suicidio. — L'artista di canto Tubolile Marin — una bella ragazza di 23 anni da Firenze — che nei giorni scorsi aveva fatto parte dell'Aeclu, erasi innamorata pazzamente di un giovinotto *benestante*.

Un bel giorno, anzi un brutto giorno per esso, il giovinotto la piantò.

L'idillio fu così troncato bruscamente e la cantante ne fu profondamente colpita. La povera ragazza non ebbe d'allora un momento di pace, e ieri accadde la triste fine.

Alle 9 e mezzo nella sua abitazione in piazza di Spagna 28 la cantante ingoiava 15 grammi di liquore arsenicale Fowler.

La padrona di casa Laura Farazoc entrando pochi minuti dopo nella stanza di lei la trovava in cattivissimo stato.

Chiamò al soccorso ed infatti la Tubolile adagiata in una vettura dalla guardia municipale Romondini e dalla guardia di città 516 veniva trasportata all'ospedale.

Fortunatamente pare che non si tratti di cosa grave.

Un carro che ribalta. — Al carrettiere Starbo Nazzarone, di anni 38, da Subiaco, passando un carro in via dei Cerchi, un peso la mano il cavallo. Il carretto ribaltò e lo Sturba rimase investito da una ruota. La guardia municipale Malcelli fu pronta ad estrarlo prontamente. Adagio il disgraziato in una vettura e lo trasportò alla Consolazione.

I dottori Piergili, Lesca e Pompeo gli riconobbero la frattura del 3° e 4° osso metacarpo, ed una contusione al torace, guaribili in 40 giorni.

Investimenti. — In via in Arcione, il ragazzo Feletti Mario, da Subiaco, veniva investito dalla vettura 1502.

Nella caduta riportò contusioni al fianco e alla gamba destra.

Venne accompagnato alla Consolazione dal negoziante Banfi Francesco da Firenze e dal calzolaio Desideri Giuseppe.

— Altro investimento in via Vascellari per opera della vettura del principe D. Marino Torlonia, condotta dal cocchiere Alfredo Crispigni.

Ne fu vittima il ragazzo Marsi Fortunato da Roma, Dalla madre fu accompagnato alla Consolazi ne. Ne avrà per 10 giorni.

Bacufle. In via Manin, angolo P. Amedeo, il muratore Ricozzi Vincenzo, di anni 31, romano, veniva ferito alla spalla destra per effetto di bracciante Maffei Gustavo, di anni 17, da Frosinone, si buscò una coltellata al basso ventre pericolosa di vita.

Il feritore fu arrestato dalla sezione di P. S. del-l'Esquilino.

— Il calzolaio Scafi Gennaro, di anni 67, d'Arpino, per dividere 2 sconosciuti che questionavano innanzi al portone del casamento in via Tritone 145, ricevette un bastonata tale che n'ebbe fratturate il braccio sinistro.

— In piazza Mastai, il cantoniere municipale Fratini Antonio, di anni 40, romano, e divebbe, per cose non ben definite, un'acuta discussione coll'oste Giuseppe Capanna. Azzuffatisi. il Capanna, raccolta una pietra, la lanciava sulla testa del cantoniere, la cui ferita fu dichiarata, alla Consolazione, guaribile in 15 giorni.

— Pirri Emilio, fu Tito, d'anni 30, da Tivoli, impiegato privato, abitò, in via Giov. Lanza 91, int. 17, ieri verso le 23 in via d'Azeglio (area in Urbe) venne ferito da colpi di rivoltella da tal Berloni Giulio, commesso di negozio, abitante in piazza S. Maria in Trastevere.

Quest'ultimo produsse al Pirri due ferite: una alla regione frontale destra e l'altra al sopracciglio del-l'occhio sinistro. Ne avrà per 10 giorni. Ignorasi la causa della baruffa.

Fuoco! — Nella cantina del forno di Pertroni Antonio, in via Merulana 213, incendiavasi ieri della carbonella. I vigili giunti prontamente dal quartiere della Pilotta domarono il fuoco.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Il bambino Scalzetti Augusto, romano, per aver bevuto per equivoco della lisciva in via del Polverasco 23, 10 giorni con riserva.

Il ragazzo Feletti Alfredo, da Monterompatri. Frattura guarita destro. Giorni 40. — Il bracciante Fiorentini Michele, di anni 42, da Cerete. Frattura clavicola destra. Giorni 35.

— Il compagnolo Angelilli Pacifico, di anni 64, da Porzano. Frattura della gamba destra sanabile in 50 giorni con riserva. Il bambino Di Vecoli Attilio, romano, con ferita alla fronte guaribile in giorni. Il gassista Ciani Adolfo di anni 29, romano, con ferita al sopracciglio sinistro. Guarirà in 10 giorni.

A S. Spirito. — Ricoverati:

Il bracciante Ticconi Augusto, di anni 17, romano, il quale, tagliando colle forbici un pezzo di lamiera nella bottega a Banco S. Spirito, si ferì alla mano sinistra. Giorni 12.

Per ustioni: Degano Gaetano, ventenne, da S. Lucovico, feruto (dal velocipede. Continuerà. Giorni 8

— Il contadino Calzetti Innocenzo, di anni 36, da Civitella, ferita alla fronte. Giorni 7 — Valeri Alfredo, scalpellino, di Aquila. Ferita alla testa guaribile in 5 giorni.

— Trincia Cesare, di anni 16, romano. Frattura del polso destro - 20 giorni.

A S. Giacomo. Ricoverati ..

— La stiratrice Feretti Ida, quindicenne, romana, perchè avea ferito a mano per equivoco della lisciva in via Ripetta. Giorni 8.

— L'ornarolo Bagaloni Alessandro di anni 39, da Camerino, il quale scheggiando col pizzicagnolo Sacchetti Luigi in piazza Cola di Rienzi 63, rimaneva ferito con un coltello alla mano sinistra - 8 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati :

— Per cadute: il bambino Spinedi Alberto. Contusioni alla regione lombare. Giorni 5.

Arresti. — Al Ponte Palatino dalle guardie municipali Lazzelli e Brugnoli furono sorpresi ed arrestati il facchino Gilimberti Luigi d'anni 16 e il falegname Pizzi Carlo d'anni 18 mentre rubavano una cesta di frutti da un carretto che si recava al mercato di Trastevere.

— Il vetturino Montanari Apollinare d'anni. 21 fu arrestato per oltraggi alle guardie al Viale Principessa Margherita.

— Il pregiudicato Porkeim, condivato dagli agenti, sorprese ed arrestò Petroni Vincenzo; Damiani Cesare, Pacceo Filiberto e Turcolani Giuseppe, i quali mettiate chiavi false erano penetrati nell'abitazione del cav. Confalonieri in via Nazionale 172 (palazzo Masetti) a scopo di furto.

— Il frattivendolo Giuliarelli Luigi d'anni 44, da Corinto, l'altra sera verso le 23 in piazza della Regina lettere B, abbriaco, li portiere Santarelli Pio d'anni 38, da Frascati, l'accompagnava colà. Alla mattina il Giuliarelli non si trovò più il portafogli contenente lire 320. Avvertita la guardia di P. S. fu arrestato il Santarelli che confessò il furto.

Il portafogli infatti gli fu sequestrato. Non mancavano che 95 lire.

— Giardelli Quintiliano d'anni 40 da Roma, imbianchino, fu arrestato al vicolo Banchi Vecchi 12, in flagrante furto di biancheria in danno della lavandaia Felici Luisa.

Grande vendita alle stabilimento via Poli, 51, nei giorni 6 e 10 ant. Visitate il stabilimento e troverete prezzi eccezionali.

Piccola Cronaca di Roma

Prof. Primario Pensuti Docente Patologia Medica Università, specialista vie digerenti. **Orario estivo** 11 alle 13; Sudario, 28.

Ostetrica e Ginecologia. — Dr C. Tondi, 46, via del Quirinale. Consultazioni private tutti i giorni alle 13 alle 18. Ambulatorio gratuito Mercoledì e Venerdì dalle 10 alle 12.

In piazza Nicosia N. 31 si è aperta una Agenzia di prestiti su pegno, autorizzata e fa operazioni con molta onestà e discretezza.

Il cav. dott. Aluar Ovidi, già primario del riflettorio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aurelliana, di consultazioni private tutti i giorni, in via Arnaceli, N. 58, dalle 5 alle 9 ant., e dalle 3 1/2 alle 5 pom.

TEATRI DI ROMA

COSTANZI. — Alla signorina Giannina Zoppetti furono fatte feste speciali e vennero offerti molti doni e fiori, fersera, pel suo spettacolo d'onore.

Questa sera *Cara Tempesta.*

Rammentiamo che stasera al *NAZIONALE* va in scena la *Forza del destino* con quel complesso da noi già annunciato; al *VALLE* Edoardo Scarpetta si fa dare notizie e fare apprezzamenti prematuri ed esagerati su questa materia.

Per gli straordinari dei LL. PP.

L'on. Perazzi ha provveduto alla stabilità degli straordinari del Ministero dei LL. PP. con un provvedimento per il quale, dopo cinque anni, restano esclusivamente conferiti ad essi i seguenti posti che si renderanno vacanti nella pianta organica :

Vice-segretari di 2a classe nel Ministero; computisti di 2a classe, idem; ispettore-allievo di 2.a nell'Ispettorato.

Per conseguire questi posti gli straordinari devono aver prestato servizio per non meno di un quinquennio presso il Ministero, epoca alla quale devevano non aver superato il 45° anno d'età; e finalmente essere forniti dei titoli scolastici e dei gradi accademici, richiesti per essere ammessi ai posti sopra indicati. Sei mesi dopo la legge sarà dato un esame e gli straordinari concorrenti saranno classificati per ragioni di merito.

Gli studenti del Regno.

Il " Bollettino Ufficiale della Pubblica Istruzione „ pubblica la Statistica degli alunni iscritti nell'anno 1895-96 negli Istituti governativi e pareggiati d'istruzione secondaria classica e tecnica.

Licei. — Nei 146 Licei d'Italia furono iscritti 12,711 alunni, di cui 7,486 esterni e 5224 femmine.

Essi sono così divisi: Iscritti alla 1a classe 5897, alla 2.a 3785, alla 3.a 3099.

Ginnasi. — Nei 258 Ginnasi governativi risultano iscritti 24,948 alunni di cui 729 femmine. Negli altri 85 Ginnasi pareggiati sono iscritti 9472 alunni di cui 139 sono femmine. Totale generale degli iscritti 34,415.

Istituti tecnici. — Negli Istituti tecnici governativi trovansi 8340 iscritti comprese 38 femmine; nei non governativi 1418 comprese 15 femmine. Totale generale degli iscritti 9758.

Scuole tecniche. — Nelle 273 scuole tecniche trovansi 33,443 iscritti, dei quali 9953 femmine. Di questi 15,189 sono inscritti alla 1a classe, 10,401 alla 2.a e 7381 alla 3.a.

Totale generale. — Tutti gli studenti inscritti alle diverse scuole ascendono alla bella cifra di 90,028.

Ministero della Marina.

Con RR. decreti sono stati promossi: a capitano di fregata, il capitano di corvetta Ferro G. Alberto — a capitano di corvetta, il tenente di vascello Del Bono Alberto.

Le navi: *Bausan* e *Verde* partite da Augusta per Napoli — *Elba* partita da Palermo e giunta a Messina; *A. Procida* id. da Assab id. a Massaua.

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da **Brindisi** (ogni Giovedì alle 2 pom. per **Alessandria.** Arrivo colla sera domenicale in all'una, partenza alle 2 pom. per la continuazione per l'Italia e l'Egitto.
2. Da **Trieste** ogni Giovedì alle 11 ant. per **Brindisi**, via Corfù, Patrasso e Zante, e ogni Venerdì alla mezzanotte per **Costantinopoli.**
3. Da **Trieste** al 3 d'ogni mese a mezzogiorno e da **Brindisi**, via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 del medesimo per **Bombay** (ritorno Bombay 14 giorni).
4. Da **Venezia** per **Trieste** ogni Martedì, Mercoledì e Venerdì alla mezzanotte e da **Trieste** per **Venezia** ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Affari.

Meggle per l'*Indo-China* e *Giappone* (30 d'ogni mese).
Settimanale per **Smirne** (ogni Domenica).
Settimanale per **Salonicco** (ogni Domenica).
Il 4 e 18 settimana per la **Dalmazia**, ogni **Giovedì di celerissimo Trieste-Cattaro.**
9 viaggi all'anno per **Rio Janeiro.**
Linee speciali per **Mar Nero.**

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE **L. Trieste**, oppure agli agenti Ad. Roesler Franz. *Roma*, G. & G. Ferrari, *Firenze*, G. Severgnini, *Livorno*, F. Cucchi, *Venezia*, come pure a Th. Cook & Son e Henry Gaze & sons.

La Grande Liquidazione

col 40 per 0/0 di ribasso

di tutti i mobili intagliati stile 500

da una *primaria Fabbrica di Firenze*, ricordiamo che ha principio quest'oggi in *Via Frattina N. 106* a *prezzi fissi*. Si prevede un grande concorso di compratori stante la vera e favorevolissima occasione, per cui tanto i particolari che i negozianti non mancheino d'andarvi.

Acquisto di Antichità.

I Signori Hamburger d'Amsterdam vogliono comprare oggetti antichi come porcellane di China Sevres e Sassonia, orologi e mobili antichi, bronzo specie di Barbedienne, avorii, ventagli, scatole d'oro cesellate, argenteria, ecc.

Ricevono all'Hotel Allemagne. Via Condotti, dalle ore 15 alle 17.

Per scioglimento di Società

si vendono due avviatissimi negozi di liquoriste e caffè, in posizioni centrali. Pronti contanti. Per trattative rivolgersi all'avv. Forcinai. via della Fresza, n. 30, dalle 8 alle 10 antimeridiane.

PEPTONE DI CARNE

della Compagnia **Liebig**

E' riconosciuto come ottimo corroborante e come tale indispensabile per i deboli.

A. Pellegrini - Dentista

Roma, piazza S. Claudio 92 piano I.

BAGNI Semplici L. 0,75 abbonamento L. 6.
Ferruginosi L. 1 abbonamento L. 8.
Cloro-solforosi 1 ragazzo L. 2 abbonamento L. 15.
Dove cade e freddo presso Fatebenefratelli — Cura Semmelweis.
Dott. Assenzi - Via Gregoriana, 44 (presso Fontana di Trevi).

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Approvò i progetti di legge sulla requisizione dei quadrupedi per l'esercito e sul matrimonio degli ufficiali. Fu poi presentata una interpellanza del senatore Alessandro Rossi sui provvedimenti che il Governo intende prendere circa la Massoneria, interpellanza, che accettata dall'on. Di Rudinì, sarà svolta nella seduta d'oggi.

La Camera di ieri.

Dopo le solite interrogazioni, le quali ormai hanno preso il carattere dei pettegolezzi delle comari da sobborgo, si è iniziata la discussione del bilancio delle finanze.

La seduta si chiuse con una dichiarazione confortante ed smichevole dell'on. Rizzetti, ministro del Tesoro, in risposta all'on. Rizzetti, sulla situazione della Banca d'Italia.

Giunta per le elezioni.

In seduta privata la Giunta, sentito il parere del Comitato inquirente per l'elezione di San Severino (Marche), scartata ogni accusa di pressione, in seguito al computo dei voti avvenuto alla presenza di tutti i delegati e di altri, ha proclamato deputato il candidato di destra on. Bernabei e Mortica.

In seduta pubblica discusse l'elezione dell'on. Poli nel collegio di Castelnuovo di Garfagnana, deliberando di richiama e le schede.

Per l'elezione di Nicastro (d'Ippolito) he parti si vimisero al giudizio della Camera.

Per l'elezione di Frosinone (Virona) fu annunziata una proposta che annulla l'elezione.

L'on. Morelli-Gualtierotti fu nominato relatore per l'accertamento dei deputati ineligeli.

Per la legge forestale.

Ieri, in una sala di Montecitorio, si adunarono, sotto la presidenza dell'on. Prola, i deputati favorevoli ad una riforma dell'attuale legislazione forestale.

Vennero fatte varie proposte e data comunicazione d'un progetto completo di riforma presentato dall'on. Farinet e che pare corrisponda assai ai desiderii dei promotori.

Questi si riadunarono di nuovo dopo di aver lo esaminato e fatte le loro osservazioni.

Processo Baratieri.

Fino alle 4 di questa mattina, ora di andar in macchina, non è pervenuto alcun dispaccio sul Processo Baratieri, che dev'essere cominciato ieri all'Asmara.

Per i prigionieri.

L' *Osservatore Romano* smentisce il preteso telegramma del card. Rampolla al card. Svampa, in cui si affermava già ottenuta la liberazione dei prigionieri.

Questo non fa che confermare per ora le osservazioni fatte fin dal primo momento e dimostrare la necessità di procedere con molta riserbo nel dare notizie e fare apprezzamenti prematuri od esagerati su questa materia.

Per gli straordinari dei LL. PP.

L'on. Perazzi ha provveduto alla stabilità degli straordinari del Ministero dei LL. PP. con un provvedimento per il quale, dopo cinque anni, restano esclusivamente conferiti ad essi i seguenti posti che si renderanno vacanti nella pianta organica :

Vice-segretari di 2a classe nel Ministero; computisti di 2a classe, idem; ispettore-allievo di 2.a nell'Ispettorato.

Per conseguire questi posti gli straordinari devono aver prestato servizio per non meno di un quinquennio presso il Ministero, epoca alla quale devevano non aver superato il 45° anno d'età; e finalmente essere forniti dei titoli scolastici e dei gradi accademici, richiesti per essere ammessi ai posti sopra indicati. Sei mesi dopo la legge sarà dato un esame e gli straordinari concorrenti saranno classificati per ragioni di merito.

Gli studenti del Regno.

Il " Bollettino Ufficiale della Pubblica Istruzione „ pubblica la Statistica degli alunni iscritti nell'anno 1895-96 negli Istituti governativi e pareggiati d'istruzione secondaria classica e tecnica.

Licei. — Nei 146 Licei d'Italia furono iscritti 12,711 alunni, di cui 7,486 esterni e 5224 femmine.

Essi sono così divisi: Iscritti alla 1a classe 5897, alla 2.a 3785, alla 3.a 3099.

Ginnasi. — Nei 258 Ginnasi governativi risultano iscritti 24,948 alunni di cui 729 femmine. Negli altri 85 Ginnasi pareggiati sono iscritti 9472 alunni di cui 139 sono femmine. Totale generale degli iscritti 34,415.

Istituti tecnici. — Negli Istituti tecnici governativi trovansi 8340 iscritti comprese 38 femmine; nei non governativi 1418 comprese 15 femmine. Totale generale degli iscritti 9758.

Scuole tecniche. — Nelle 273 scuole tecniche trovansi 33,443 iscritti, dei quali 9953 femmine. Di questi 15,189 sono inscritti alla 1a classe, 10,401 alla 2.a e 7381 alla 3.a.

Totale generale. — Tutti gli studenti inscritti alle diverse scuole ascendono alla bella cifra di 90,028.

Ministero della Marina.

Con RR. decreti sono stati promossi: a capitano di fregata, il capitano di corvetta Ferro G. Alberto — a capitano di corvetta, il tenente di vascello Del Bono Alberto.

Le navi: *Bausan* e *Verde* partite da Augusta per Napoli — *Elba* partita da Palermo e giunta a Messina; *A. Procida* id. da Assab id. a Massaua.

NFORMAZIONI ESTERE

L'anniversario di Magenta.

(**S**) **Parigi**, 5. — Il Comitato della Legge francese-italiana ha telegrafato al Sindaco di Magenta, ricordando che nel 1895 si recò a Magenta e rinnovando oggi i voti fatti per l'unione tra l'Italia e la Francia.

Il duello di Madrid.

(**S**) **Madrid**, 5. — Il Consiglio dei ministri ha deciso che il maresciallo Martinez Campos ed il generale Borrero, che furono sorpresi dal Capitano generale di Madrid mentre stavano per battersi, rimangano agli arresti nel loro domicilio fino a nuovo ordine.

Il Consiglio dei ministri si occupò pure del biglietto che verrà presentato alle Cortes nella settimana entrante.

(**S**) **Madrid**, 5. — L'incidente fra il maresciallo Martinez Campos ed il generale Borrero è ancora insoluto. I passi fatti per una soluzione sono rimasti senza risultato.

Il Presidente del Consiglio, Canovas del Castillo, ha dichiarato, che se il generale Weyler domanda rinforzi gli saranno inviati immediatamente.

Le feste del Millennio.

(**S**) **Budapest**, 5. — La Corona di Santo Stefano e le insegne reali sono state stamane trasferite, in forma solenne, dal Palazzo reale alla chiesa dell'Incoronazione, dove rimarranno esposte durante tre giorni.

La spedizione nel Sudan.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Londra, 6, ore 16,30. — Lo Stato Maggiore dispose di riunire in settembre al Cairo 5400 nomini per la spedizione nel Sudan.

La Francia al Niger.

(**S**) **Parigi**, 5. — Si ha da Brass: " Una spedizione francese diretta verso il Niger, fu completamente sconfitta nei pressi di Borgu. Tre bianchi e numerosi soldati indigeni rimasero uccisi.

La situazione a Candia

(**S**) **Londra**, 5. — Il *Times* ha da La Canea che la situazione cristiana, composta di cinque persone, è stata massacrata a Vility.

Otto cani con cadaveri sono stati diretti, nottetempo, al Cimitero di Canea.

La *Standard* ha da Atene: I Turchi hanno incendiato parecchi villaggi nella Provincia di Abacorona. „ *(Servizio speciale del Pop. Rom.)*

Atene, 5, ore 8 — Si ha dalla Canea che in seguito all'incendio di quattro villaggi cristiani per parte dei soldati turchi, gli abitanti fuggirono nelle montagne nella città.

Il giornale *Palingenezia* scrive che perdurando l'apatia delle potenze europee, la Grecia farà il proprio dovere mandando la sua flotta nelle acque di Candia.

Vienna, 5, ore 8,10 — Si ha da Costantinopoli temersi colà che l'insurrezione a Candia provochi lo scoppio di una sommossa in Macedonia.

La Porta ha preso tutte le precauzioni; ha disposto per l'aumento di 8 battaglioni del 3° corpo di esercito e sta completando l'armamento delle truppe.

Si dice che l'ambasciatore russo, in seguito a preghiera della Regina di Grecia alle Czar, abbia fatto energiche rimostranze al Sultano a nome della Russia.

Parigi, 5, ore 17,30. — Il *Matin* ha da Londra che i giornali inglesi ricevono gravi informazioni circa ai massacri di cristiani nell'isola di Candia.

Il *New-York Herald* conferma che gli insorti di Vamo batterono un distaccamento turco.

AUSTRIA-UNGHERIA

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Vienna, 6, ore 1,20. — Causa le condizioni politiche sfavorevoli e l'esito poco soddisfacente del mercato delle sementi del 1895, si dubita che si voglia organizzare quello del 1896.

— Ha da Leopoli essersi colà suicidato un cadetto del reggimento di fanteria. Eseguito questo il nesto suicidio avvenuto in brevissimo tempo, i deputati polacchi hanno intenzione di presentare un'interpellanza in proposito alla Camera.

Movimento della navigazione.

Il 4 il *Birmania* è partito da Messina per Napoli. Provenienti da Genova, sono giunti a Massaua i piroscafi *Domenico Balduino* e *Paraguay*.

Il 4 il *Kaiser Wilhelm*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito da Genova per New-York e il *Werra*, della stessa Società, proveniente da New-York, è giunto a Genova.

Borse e Mercati

Roma, 5 Giugno 1896.

Borsa ferma ma calma.

Rendita 94,93 a 94,97 chiude 94,92 1/2. Contanti 94,85 a 94,80. Nuovo 4 1/2. Contanti 100,90 a 100,87 1/2.

Generali 55 — Acque 1240 — Gas 810 — Omnibus 214 e 216 — Condotte 217 a 216 — Acciarie 325 — Metallurgica 118 — Immobiliari 14 — Fondiaria 106,85 — Londra 26,87.

Ore 18.30 — Rendita 94,92 a 94,95 — Gas 812 — Omnibus 216,50 — Condotte 216.

Cambio dazio doganale 5 Giugno L. 106,90.
Dal 1. al 7 - fino a L. 100 - L. 107.

BORSE ITALIANE — 5 giugno 189.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cons. 5 0/0	94 90	94 80	94 80	94 92
Id. fine	—	94 95	95 05	—
Id. 4 1/2 0/0	101 40	101 10	101 25	101 12
Id. detta	730	—	730	722
Mobiliare	—	—	—	—
Meridionali	—	—	—	—
Banca Generale	—	—	—	—
Credito Mobil.	518	517 50	518	—
Banca Naz.	681	681	683	681
Id. di Torino	—	—	458	—
Id. Sconto	—	—	61	—
Id. Italiana	—	—	—	—
Tiberina	—	—	7	—
Sovrana	—	—	19	—
Nav. Rubattino	325	326	—	—
Raff. Zucch.	220	221	—	—
Id. Napoli	—	208 25	—	—
Id. Meridionali	—	208	—	—
Piccola Banca	—	494	—	—
Id. Fondiaria	—	499	511	—
Banca Popolare	—	—	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	106 85	106 92	106 97	106 92
Svizzera id.	131 80	131 77	—	—
Londra id.	26 92	26 91	—	—
Londra a 3 m.	—	—	26 94	26 77

Parigi, 8,15,88	Apertura	Chiusura	Bonlevard
Rendita 3 0/0 cons.	—	100 40	—
» 3 0/0 fine	100 35	101 92	—
» 3 1/2 0/0	104 85	105 60	—
ITALIANA 5 0/0	89 20	89 30	—
Francese 3 0/0	101 —	101 30	—
Spagnuola	65 —	64 65	—

18 *Appendice del* " *Popolo Romano* ", 108

VITTORIO CHERBULIEZ

LO ZIO D'AMERICA

(APRÈS FORTUNE FAITE)

— Traduzione di " Vera Nadeanda „ —

(Diritti riservati al " Popolo Romano „ per tutto il Regno

Passò il resto della giornata in un turbamento inesplicabile, che non riusciva a nascondere; ma nessuno vi fece attenzione: tutti erano intenti a parare dai violenti colpi del signor Trayas.

L'incidente della notte scorsa l'aveva fortemente irritato, e, per la prima volta, dopo il suo ritorno di America, era di umore burbero.

Sospettando che le nipoti e i nipoti fossero stati alletati in quel completo, lanciava loro, una dopo l'altra, sferzate crudeli, e siccome nella collera non distinguevva più l'innocente dal colpevole, parlava ad Amelina col tono duro e secco, con cui parlava agli altri.

La fanciulla pensava che ciò s'accordava appuntino con le asserzioni del signor Sucquier; che forse egli gliè ne voleva perchè non gli offriva modo di spiegarsi; forse anche perchè quello era il suo modo d'amare.

Non aveva mai visto Giove irritato: al rombo del suoi fulmini, bestie, persone, muri, mobili, piatti, bottiglie, vasellami cesellati, tutto, dal principio alla fine del pranzo, tremò.

Quando rientrò nella sua stanza, mise a parte Virginia delle sue osservazioni, delle sue congetture, e finì col ripeterle parola per parola l'ampolloso discorso del signor Sucquier.

— Buon Dio! — esclamò Virginia. — Ma non ve l'ho detto più d'una volta, signorina? Non volevate credermi!...

E siccome Amelina non cessava di ripetere che accadevano alla Figliare cose inverosimili, da racconti di fate:

— Non ho mai letto le favole — disse — ma sono indotta a credere che il signor Sucquier vi abbia parlato dietro ordine del signor Trayas: è certo un affare concertato fra di loro!

Quest'idea la colpì: ne sentì tutta l'importanza.

No, essa non poteva ormai più dubitare di quello che gli altri chiamavano la sua fortuna, e che essa riteneva sua disgrazia; poichè, se è caro il sapersi amato dall'uomo che si ama, è straziante l'essere assediata da pretendenti, fra i quali bisogna scegliere come si sceglie fra due bambole, quando si è bambina.

Che lavoria mentale! Che pauna di sbagliare! In verità il suo stato era compassionevole.

Il sonno fu tardo a venire.

Ella pensava a Silverio e all'indimenticabile bacio che s'erano scambiati, e le pareva che l'amore è un gran conforto e che nessun piacere è comparabile a certi assalti del cuore.

Poi ella rifletteva che se davvero Trayas fosse innamorato e le comandasse di sposarlo, non avrebbe avuto il coraggio di dirgli un bel no: le pareva già di vedere il suo volto fatto oscuro, le sopracciglia aggrottarsi, e ne risentiva un fremito.

Ma, Dio buono, perchè tante persone d'accordo a farle displacere?

Sapevan bene tutti che questo matrimonio non le arrideva; ma la madre lo voleva, lo voleva Sucquier, lo voleva Virginia.

L'immagine di Silverio le si presentò una volta ancora, e le empì di lacrime gli occhi.

Allora risolvette una gran cosa.

Visto che ricordare, riflettere, provedere a nulla servono, visto che un disgraziato non può bastare; visto che è insensato prendersela in precedenza per catastrofi che non è possibile evitare; visto che negli avvenimenti di questo mondo ci sono misteri che non conviene cercare di indovinare, e fatalità alle quali bisogna abbandonarsi come l'uccello si abbandona al vento che lo trasporta, pensò di non volersi occupare più di nulla.

Così riescì ad addormentarsi: ma fece del brutti sogni.

Il primo suo pensiero, svegliandosi, fu che alla Figliere si passavano delle gran brutte notti, che era un soggiorno funesto alle persone tranquille, che vi respiravano un'aria mefitica: voleva andarsene; so ne sarebbe andata.

In qual momento, per la porta socchiusa del gabinetto da *toilette*, giunse fino all'orecchio di lei il rumore monotono della goccia continua di un rubinetto mal chiuso.

Avendo girato lo sguardo per la camera tutta tappezzata di seta bianca, ed elegantemente ammobigliata, della quale il solo parava accarezzare gli stucchi dorati, ai piedi del letto scorse Virginia, sorridente, che aspettava il suo risvegliarsi per offrirle un mazzo di fiori, e annunciarle che tutto era pronto, e che il bagno l'aspettava.

Fu una diversione ai dispiaceri d'Amelina: le parve che se la Figlière non era un luogo di riposo e di sicurezza, almeno c'erano le dolcezze e comodi della vita, che non bisdisceno il cuore, ma non mancano così pure di prezzo.

XXI.

Appena sceso alla stazione, Silverio Sauvagia fu corso dal signor Martigue, che, non essendo comodo, non aveva potuto ricevverlo.

Non gli riuscì di vederlo che l'indomani, e mentre s'aspettava il contrario, fu accolto da lui gelidamente.

Il signor Trayas aveva saputo per mezzo della signora Verlaque quel che il nipote si recava a fare a Parigi, e in chi, qual passo aveva fatto per trarsi d'impaccio: quindi l'aveva avvertito.

Contava di riuscire a far pingere il nipote per amore d'Amelina, e perciò appunto cercava di troncargli qualunque altra via.

Pensava che un innamorato contrariato nei suoi progetti di matrimonio, e per di più colla brutta prospettiva di morir di fame diventa pieghevole come una striscia di gomma elastica, di cui si riesce a far quel che vi vuole.

(*Continua*)

109 *Appendice del* " *Popolo Romano* ", 109

LO ZIO D'AMERICA

In altri tempi egli avrebbe intavolato rapporti col signor Martigne per sapere esattamente quanto valesse Silverio, e gli avrebbe comunicato il suo grande progetto; ora naturale dunque che gli spiegasse ora perchè quel progetto non fosse stato messo in esecuzione.

Il giorno stesso della partenza del nipote, scrisse una lunga lettera, di cui le ultime due righe erano così concepite:

" Voi vedete, egli l'aveva rotta con me, ora la rompe con la signora de Rima, la rompe con tutti!

Se avete per lui un po' d'amicizia non l'aiutate. Mi cancirico io di fargli un avvenire: sarà mia cura.

I miei progetti di cui vi aveva messo a parte non sempre eguali, ma prima di metterli in esecuzione voglio che egli ripari quel che deve riparare.

Parlategli seriamente, sgridatelo, fategli capire che per quanti meriti si possieda, vi sono difetti di carattere che nuociono ad un giovanotto e gli impediscono di far carriera.

Rimandatemelo sottomesso, penitito, ed io lo riceverò, a braccia aperte e farò accidere il migliore dei miei vitelli! „

Questa lettera aveva prodotto molto effetto sul signor Martigne, che l'aveva trovata ragionevolissima.

Egli faceva gran caso di Silverio e della sua scienza, ma lo conosceva poco, non avendolo più rivisto dopo quel primo incontro.

Ora, gli veniva detto che quel botanico di grandi speranze aveva grandi difetti nel carattere, che s'era ginocrata, per i suoi cattivi precedenti che s'era giocrata, per i suoi cattivi precedenti che s'era giocrata, per i suoi cattivi precedenti la benevolenza di uno sio ricchissimo, la cui borsa era a sua disposizione.

Quel nipote di milionario, che desiderava un suo aiuto per collocarsi, gli faceva l'impressione di uno di quei poveri che chiegono un soldo mentre hanno dei rotoli di monete d'oro nascosti nel pagliericcio.

Perchè non lo sciuono per cacciarli fuori!?

Per di più, per quanto premurose, un membro dell'Istituto, quando è molto occupato, è felice di trovare un motivo qualsiasi che possa dispensarlo dal pigliarsi brighe pel prossimo.

Rimbrottò dunque Silverio, gli dette una lavata di capo in piena regola, gli rimproverò la sua ombrosa suscettibilità, gli dimostrò che i nostri difetti alle volte ci fanno più torto dei vizi.

— Voi non avete nemmeno un criterio del papagallo, che non lascia il masolo che ha scretto fra le sampe, se prima non ne ha afferrato un altro col becco.

" Perchè non siete restato pel momento presso la signora de Rina?...

" I tedeschi dicono che un passerotto in mano val più di un piccione sul tetto!

" E voi avevate un piccione in mano e l'avete lasciato per un uccellino posato sopra un querciolo!...

Questo sermone inatteso sconcertò Silverio a cui gli occhi per la sorpresa uscirun dall'orbita.

Rispose che non ora lui che abbandonava i suoi posti, ma i posti che lo lasciavano.

— Vostro zio non mi scrive così! — rispose il signor Martigne.

— Mio zio vi ha scritto!... Oh! non c'è dubbio: quell'uomo è terribile nelle sue vendette!

" Ha dunque giurato di togliermi il pane di bocca per ridurmi nel lastrico?

" Non gli basta d'aver ottenuto che la signora de Rina mi congedasse, vuol farmi perdere anche la vostra amicizia, che è la sola su cui contavo!...

E qui raccontò in poche parole lo due disgrazie al signor Martigne, che restò di sasso: I sapienti amano le diceríe, e gli esseri strani interessano i naturalisti.

Nondimeno la condotta di Silverio gli pareva più strana che lodevole.

Come la signorina Meg Wheeler, egli ritenova che un sapiente deve far passare la propria famiglia per la cruna d'un ago, quando la scienza può trarne vantaggio.

— Che vol abbiate molto ingegno — gli disse — non ne dubito, ma che voi abbiate un temperamento da vero sapiente ne dubito assai.

" Aveto l'epidermide troppo sensibile e troppa rigidità nel carattere.

" La scienza vuole avere la preferenza su d'ogni altra cosa, ed aggiurrisce centro i vani scrupoli.

" Guardate: un testatore più generoso che sensato, legava, in questi nitimi tempi, una somma considerevole alla nostra Accademia, somma destinata a ricompensare gli astronomi che arebbero riusciti a metterci in comunicazione con gli abitanti di Marte.

" Parecchi dei nostri colleghi dichiararono che l'Accademia non poteva, senza disonorarsi, accettare lagati si ridicoli.

" Voi abbiamo lor dimostrato che è facile modificare il senso d'un testamento e impiegare il denaro d'un prazo a ricompensare dei lavori utili...

" Se voi aveste avuto, come me, la fortuna di essere stato educato presso i Gesuiti, saprosto qual che è la direzione d'intenzione, la quale consiste nel correggere il vizio dai mezzi per la purezza del fine.

" Poco vi costerebbe dare una stretta di mano al signor Sucquier e sostituire nella vostra mente, all'intenzione di esser gradito a lui, quella di portare dei vantaggi enormi a voi ed alla scienza, diventando il direttore d'un superbo giardino botanico.

" Credetemi, la casistica ha il suo valore e facilita straordinariamente gli affari di questo mondo.

(*Continua*)

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTATI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Grandi vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
Adottati dal « London and forain Hotels Syndicate » per il Grand Hôtel in ROMA
G. FALCONI Novara — Stabilimento FAUSER & C.
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58.

PACCO CAMPIONE D'INAUGURAZIONE

Valore L. 45 per sole L. 10

MILANO - Via Speronari, 6 - MILANO

Grandi Magazzini della cessata Cooperativa Commerciale

La sottoscritta Ditta, inaugurando i nuovi grandiosi magazzini, incominicia la vendita e spedizion in tutta Italia ed all'estero del seguente pacco campione:

1. Taglio di metri 5 Prunelles inglese operato altezza metri 1.80 qualunque colore sufficiente per un elegantissimo abito per signora (ultimo blocco), oppure 8 mairi Cheviot sufficiente per un vestito per uomo.
2. Una coperta di seta per letto ad una piazza.
3. Un tappeto orientale misto seta e oro.
4. Uno splendido tappeto per tavola, vero damasco, centimetri 190 per 120.
5. Un soppedaneo colla parola " Salve. „
6. Una maglia maschi per uomo o per signora.
7. Dodici rocchetti a filo bianco o nero.
8. Una portapenna in alluminio inalterab. sim. argento.
9. Fermaglio in alluminio o un paio Bottoni per polsi oro double.
10. Fischio della Sirena, il più potente fischio finora conosciuto.
11. Un anello nero americano con simile brillante.

Aggiungere L. 1 per spese di spedizione, desiderando il pacco.

(LIRE 10)

(LIRE 10)

Aggiungendo L. 5.50 e cioè per sole L. 16.50 si riceverà a titolo di regalo oltre tutti gli 11 articoli anche tutti i seguenti oggetti di un valore di L. 25 e cioè:

1. Un anello tutto oro 18 carati con simile brillante - oppure un paio d'orecchini - o uno spillo per cravat : sempre tutto oro 18 carati garantito.
2. Un ritratto in oleografia, capolavoro, rappresentante una delle più belle matrone romane cent. 90 per 70.
3. Un quadro in oleografia rappresentante Beatrice Cenci nella sua giovenili cent. 55 per 70.
4. Idem Beatrice benedetta prima di morire cent. 55 per 70.
5. Quadro in oleografia rappresentante la B. V. Madonna di Pompei cent. 42 per 60.
6. Una oleografia rappresentante Federico III° imperatore di Germania cent. 55 per 75.
7. Giuseppe Garibaldi trasportante sua moglie Anuita cent. 16 per 22.
8. Una splendida stremna ricordo d'inaugurazione legata con impressione in oro.
9. Un cappello per uomo forma Cordan.
10. Tutto-quadro immenso valore e novità assoluta.

Desiderando il pacco col vestito confezionato sia per uomo come per signora inviare le misure e L. 10 in più.

Presso la sottoscritta Ditta sono pure in liquidazione **pezze di 40 metri** di ultima **seta bianca** senza apprettto alta m. 0.70 a **L. 14** — Tagli **vestiti per signora**, 4 metri **velluto seta tramé** con una **camiciletta** L. 4. — Metri **12** per un **vestito** L. **11.75** — 8 metri **Voile de laine** per una **camiciletta** L. **4.** — Metri **12** per un **vestito** L. **11.75** — 8 metri **Voile de laine** con **seta** L. **3.75** alta m. 0.70 — **8 metri** per un vestito L. **10.** — 6 metri **cachemir lana inglese** alta m. 0.85 L. 4, e le seguenti stoffe per uomo: Cheviot alto m. 1.40 e 1.50 ogni **taglio** di **3 metri** sufficienti per **un vestito** L. 4.95, L. 5, L. 7.50, L. 9, L. 12, L. 15, L. 18, L. 21.

Scarpe teia, velluto, lana, con **suola di cuoio** per **uomo** o per **signora** L. **1.95**. Scarpe gialle o nere forma inglese per uomo o per signora L. 3.50, L. 6 ed altri 5000 o più articoli diversi dei quali una gran parte elencati nel **due Grandi Bellezini delle Liquidazioni** che vengono spediti gratis a richiesta.

Dirigere richieste col relativo importo o coll'anticipo di sole L. 2 qualunque sia la commissione. Per le richieste di merce in compagnia di **un** pacco campione fino a che non saranno i 5 chilogrammi basta la Lira aggiunta; se occorre fare 2 o più pacchi il rimanente si pagherà all'Ufficio Postale.

Domenica 26 corr. **Esposizione** di tutti gli articoli con ingresso libero senza vendita. —

Lunedì 27 apertura per la vendita. — Le richieste possono essere effettuate subito e devono essere dirette alla **Prima Casa di Liquidazione Permanente**

MICHELE DE CLEMENTE, Via Speronari, 6, Milano.

INCANDESCENZA A GAZ

LAMPADE COMPLETE
Rettine di ricambio L. 2.25
GLOBI ESTERNI
CIRCO AGONALE, 70
Telefono: Società Romana.

NOVITA' — Per sole **LIRE 18,60** franche in tutto il Regno d'Italia

Macchine da scrivere

coi seguenti vantaggi: Bella scrittura, non stanca la vista, non altritica il gatto, si possono riprodurre più copie, si può scrivere anche in ferrovia. — *Bologna - G. Giorgio Roha* - Via Rizzoli.

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
Costa in tutto lo stato il del Regno

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA. Accesso si portone di Bronzo a Sesta Regola: (al p. b. ai danni i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id.: BIBLIOTECA, MUSEI, MUSEO C. e Sacra Maria delle Grazie: (al p. b.) dalle 10 alle 15.
10 alle 14. (il permesso Via Sacrista n. 3).
Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, attendere del Cortile della Pigna dalle 10 alle 15.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso via Sagristia).
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 12.
Il permesso del Segretario di Propaganda.
Id. LATERANENSE: giardini, Giovanni: dalle 10 alle 15.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Ca., 9 alle 14.
Galleria BORGHESIANA: Quirinale 31: 9 alle 15.
— BARBERINI: via Qua tre Fontane 15: dalle 10 alle 16.
— COLONNA: via Pilona 19: dalle 11 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Di., Militare: 9-11 1-45.
Catacombe S. CALISTO (sotto la Chiesa) fuori Porta Pia: alle 9 al tram.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: : dalle 9 al tram.
Terme di Tito: via Labicana 39: dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via delle Salare nom: dalle 9 al tram.
Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 al tramonto.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo: 12 al tramonto.
Id. COLONNA: a piazza Quirinale: dalle 12 al tramonto.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: 2 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Savero: Valle 12: 14 alle 17.

Ingresso Lire 1.

Galleria CORSINI: Via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 9 alle 14.
Id. ARTISTICO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: in Piaza Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 16.
Palazzo e Reg. del Census: via S. Teodoro: 9 al tram.
Galleria Arte Moderna: via Nazio: 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniani: dalle 9 al tram.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica: 9 al tram.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37: 8 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 3.

Ingresso Cent. 25.

Sepulcro Scipioni e Columbario di Pomponio Hylas via Pa S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.
Magazino Archeologico: Orto Botanico: 15 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	0,6	7,-	—	—	13,20	17,—	—	—
Pisa	8,—	9,10	14,40	20,50	23,17	—	—	—
Torino	6,—	—	14,40	20,50	23,17	—	—	—
Milano	8,—	—	14,40	20,50	23,17	—	—	—
Foligno-Ancona	9,10	—	—	16,—	19,—	24,50	—	—
Firenze-Milano	9,10	—	—	8,00	14,30	23,10	—	—
Terni-Avezzano	9,10	—	—	12,20	16,30	—	—	—
Tivoli	7,40	—	—	—	—	17,30	—	—
Civitavecchia	7,40	8,—	9,10	14,40	17,3	20,50	23,10	—
Orte-Firenze	8,30	10,—	—	13,10	15,5	17,40	18,—	—
Frascati	8,—	9,30	9,5	—	11,40	17,40	—	—
Assisi-Sulmona	6,—	—	—	—	11,40	17,40	—	—
Marino-Albano	7,—	—	9,30	12,30	15,30	18,30	—	—
Velletri-Terracina	6,8	—	—	11,45	15,30	17,45	—	—
Roccigliano-Viterbo	7,—	—	10,—	—	17,20	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	6,05	—	—	13,50	18,1	23,15	—	—
Pisa	6,40	—	10,20	—	18,40	23,—	23,30	—
Torino	6,40	—	10,20	—	—	23,—	23,30	—
Milano	6,40	—	10,20	—	—	23,—	23,30	—
Ancona-Foligno	6,45	11,30	—	14,50	—	21,40	—	—
Milano-Firenze	6,45	11,30	—	19,10	—	23,30	—	—
Avezzano-Tivoli	8,—	—	—	14,10	—	23,05	—	—
Tivoli	10,10	—	—	—	—	23,05	—	—
Civitavecchia	6,40	10,—	10,35	15,30	18,40	22,—	23,30	—
Orte-Firenze	6,50	9,5	10,50	13,30	21,30	22,30	—	—
Frascati	6,50	9,5	10,50	13,30	21,30	22,30	—	—
Nettuno-Anzio	7,54	12,30	19,35	21,14	21,54	—	0,3	—
Albano-Marino	7,17	9,20	—	14,35	20,40	23,40	—	—
Terracina-Velletri	8,50	9,1	12,15	16,50	19,24	23,30	—	—
Viterbo-Roncigl.	9,54	—	14,25	—	—	—	20,54	—

" Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6,—	8,30	13,10	15,10	19,15	—	—
Bagni	a.	7,4	10,30	13,10	16,30	20,31	—	—
Tivoli	p.	7,40	11,5	13,45	17,5	19,50	—	—
Tivoli	p.	8,15	8,30	11,-7	15,50	17,47	18,30	—
Bagni	a.	8,50	9,1	12,15	16,30	18,24	19,20	—
Roma	a.	7,50	10,51	13,00	17,30	19,30	20,30	—

Gli abbonanti che intendono fare qualche variazione all'indirizzo del Giornale abbiano la cortesia di unire alla lettera o cartolina la fascetta del giornale stesso.

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

5 parole Lira Una — In più di 35, Cent. 5 cad,

A RATE MENSILI ed anche a contanti vendonsi macchine da cucire a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buon volere a Angiolini, Roma in Via Canestrari N. 8 piano 2. dalle 2 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di mezzo 261

VILLINO - FERMUTASI O VENDESI 14 mi. la con tutti i mobili, a 500 metri da una eleganti stazione prossima a Roma, Giardino, grande terrazzo, belvedere, scuderia. Permuterebbesi anche con piccola vigna nelle vicinanze di Roma, pagando differenza prezzo. Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 237

PODERE E VILLA SIGNORILE tasi, con proprietà in Roma, tutta moderna con acqua viva e marcia, annata in Piemonte, opera amena collinetta, con vedata delle valiate, di Valgaua, Valerosa, Monferrato, Val d'Aosta, bellissimo giardino, alberi ombrosi terre, chalet, maneggio. Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 28. 272

FAMIGLIA FORESTIERA bisi, cerca appartamento minimo vasto di sei stanze libere e cucina nei quartieri centrali, non superiore a mille lire annue. Dirigere proposte alla lettera A. E. I. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano » 274

PORZIONE 1. PIANO con grande salone e balcone, vendesi a Piazza Pia 109 a Piazza Pia 109 e Piazza Borgo Vittorio N. 47-49. Le chiavi in Borgo Vittorio 44-A. 326

BELLISSIMA BOTTEGA con mostra esterna, bancone effettuabile Fratina 146, Figlina mita. Per trattative Rosetti via Sapienza 39 1. p. 286

A MARIER bolzanese, 26 anni bella mata lineamenti regolari, 20mila 500 dr. comparti. Recite l'Alfanec rue Godfroda 14 Rice (France). 290

PER CAUSA DI TRASLOCO raggiunge vole fare mobili in buonissimo stato. Trattarsi che intenderà direttamente escludendo intermediari, ed ofrendo, con garanzia, vantaggiosa condizione per presso e pagamento. Rivolgersi A. F. forno in posta, Roma. 291

MONTAGNE RUSSE da vendersi a buone condizioni. Rivolgersi da Biancotti & Elefante via dei Macelli 66-66. 288

Bagni e Villeggiature

NARNI fra le villeggiature umbre la più vicina a Roma per posizione amena per salubrità, acqua minerale e balneazione. Per alloggi citta e campagna rivolgersi: March. Giovanni Sacripante Nami. 280

CAPRANICA ferroviaria Roma-Viterbo, con sorgenti acque minerali, efficacissime per le malattie di stomaco. Per alloggi ed informazioni rivolgersi Albergo del Pacchino. Roma. 292

FRASCATI Affittasi villino ammobiliato distante un chilometro da Frascati sulla strada Provinciale Frascati-Grottaferrati. Posizione amena salubre Rivolgersi Sabbione, Via degli Zingari 35, Roma. 291

Stabilimento del POPOLO ROMANO
" igi della Ditta Rose & Junge, Offenbach sul. — Carlo Dita R. Magnani — Insidenti Danger Wirth, Lipsia

D'AFFITTARSI

DUE BELLE BOTTEGHE ganzini affittasi nella casa in via Flaminia N. 15 in prossimità della Porta Venti Settembre. Per trattative rivolgersi al portiere. 275

UNDICI VANI grande terrazza esposizione mezzogiorno, acqua luce, ascensore, per uso ufficio, magazzino, pubblico, portiere prezzo modicissimo. Carbonari 10 presso Colonna Traiano. 271

VISTOSO E GRANDIOSO NEGOZIO tu in grande, volendo aumentare superiore, Salita, dei Crescenzi 8 piu altro vasto negozio locale interno, cantine, via del Seminario 197. 279

VIA FIRENZE 32 Elegante quartiere 4 piano tre camere e cucina, 2 camere e cucina, 2 camere e cucina, corridoio, cantina, cesso idraulico, conduttore gas stenditoio vasche, cantina. 283

GRANDE APPARTAMENTO con giardino, ambienti 24, salone, 3 ingressi, esposizione a mezzogiorno, posizione centrale, adatto per famiglia patrizia, Circolo, Ambasciata (volendo può dividersi). Dirigersi Casa Commerciale Vay, Venti Settembre 28. 290

7 VANI E TERRAZZ. al 5 piano con gran salone, acqua luce, ascensore, ed Altri quartieri ammobiliati. 276

PIAZZETTA DEGLI SPAGNUOLI Appartamento composto di 8 vani, cucina, acqua marcia, terrazza-lastrico e cantina. 280

AFFITTASI SUBITO grandi locali parte coperti e tinta e casa superiore adattabili per qualunque uso con due ingressi, uno in Borgo Pio 109 e Borgo Vittorio N. 47-49. Le chiavi in Borgo Vittorio 44-A. 325

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 35, Cent. 5 cad,

CRISI VINICOLA unica a sostenere l'urto è l'Osteria Nuova 86; mantiene il lire quartarolo discreto Vino pure anche buono pronto servizio. Servesi Colazioni, Pranzi Sistemi e l'amenità. Ha Vino di lire 5 e 6 stupendo. Profittate!

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 35, Cent. 5 cad

DISTINTA SIGNORINA pagata di una signorina anche per qualche ora del giorno, o per direzione di casa anche piccola presso scrivere Arcoda Tolomei, porta Roma 289

ENGLISH LESSONS LEZIONI D'INGLESE Reverendo M. Calkin Assistente americano professore d'inglese da lezioni a studenti avanzati nello studio Etrusco. V. N. 3, Piazza della Pilotta. 281

LEZIONI A DOMICILIO di francese e italiano insegnamenti governativi si danno da signorina di buona famiglia. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 piano terra. 26

SIGNORA FRANCESE sola cerca sia accettarsi per la direzione di casa. Scrivere primario. Scrivere D. C. 36 posta Roma. 287

BICICLETTA COURIER inglese, leggiera, viaggiera con gomme cerchi nuovi fiammanti, garanzia un anno, vendesi/ebbesi lire italiane 225. - Altra servibilissima per ragazzo, telaio orizzontale, peso kg. 15, stesso garanzia. Codebbesi per L. 200. Visibili dalle 9 mattino alle 2 pom. presso il signor Cesare Verona, Via Due Macelli, Palazzo dalla " Popolo Romano „ 236

SIGNORA INGLESE insegna con metodo facile la che a domicilio, Miti pretese. Domanda a C. E. via Arco Parma, presso Settembre 53, interno 5, scala prima. 285

MAESTRA con diploma, dà lezioni di lingua francese, italiana, aritmetica, ragguagli recandosi a domicilio. Si insegna tedesco alle suddette lingue a dall'inglese. Rivolgersi dal " Popolo Romano „ 126

SIGNORE SOLO cerca presso distuttaf famiglia, sei per ammobiliata, con vedata libera e servizio inapp stabile Scrivere G. I. forno in posta, Roma. 266

CERCASI buona casa con possibilmente al primo piano nella scala. Dirigere offerte Z. Marforli forno in posta Roma.

SIGNORINA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingua, accompagna in passeggiata, in tradizioni e va dalle signore come lettrice. Ottime informazioni presso mdi. Scrivere forno posta R. L. 293

GIOVANE PASTICGIERE gelatore alla seguente famiglia affittasi appartamento mobiliato volendo con pensione o servizio completo, si accetterebbe anche una persona sola. Per informazioni dirigersi alla bottega Ripresa dei Barberi, N. 1, angolo Vore Pretoria. 278

IN AMENO PARSE a un'ora e un quarto di ferrovia da Roma sulle sponde d'un lago affittasi appartamento mobiliato, volendo pensione, mobiliare proprie. L'abitazione consta di giardino. Dirigersi Corso Vittorio, 183, Drogheria. 276

VIA URBANA 24 P. T. interno. Due camere e cucina scala ordinaria acqua marcia vasche e bucataio. Dirigersi al 2. pigione L. 20 287

PIAZZA DELLA ROTONDA N. 7 2. bellissima sala con due finestre mobiliata uso salotto, con alcova e camerino d'ingresso, alloggio adattissimo anche per diplomatici. Dirigersi Locanda. 285

APPARTAMENTINO piano terreno composto di Buonomercato di terreno, prezzo mite. 282 giardino Villino Ludovisi Via

56 VIA VIMINALE P. P. Camera salotto ingresso mobiliato, con o senza camera grande sala appartamento 2 stanze camerino cucina tutte mobiliate, volendo pensione. Trattative Vimin. 56 int. 2. 283

P. T. Carissima mia. Non ho potuto prima di ora scrivere. Conti ma spero che per questo non mi hai dimenticata. Come stanno Pierabelli e sorella. Penso sempre a te e ai bei momenti che con te ho passati. T.P.

14 Aprile Ricevuta. Dolente inconveniente e mettermeno tempo prendiu lunedì. Non gradisce diversamente come credi, pensiero mio sarà tuo. Ossequi tuo G.

Asia Sta bene attendendi quando dicesti.

19 Pensatamente o per caso passasti? Ora che sai dove e sono spero vederti spesso. M' aspettavo un fiore per commiato im.... Destino non è vero? Amami sempre.

Ernani Decisi partenza Svizzera, ma come sola? In Svizzera bisogna esser due. Vieni meco.

SOL DI ROSE. 288

Massimo centesimi 50 che attendiamo. IAMM.